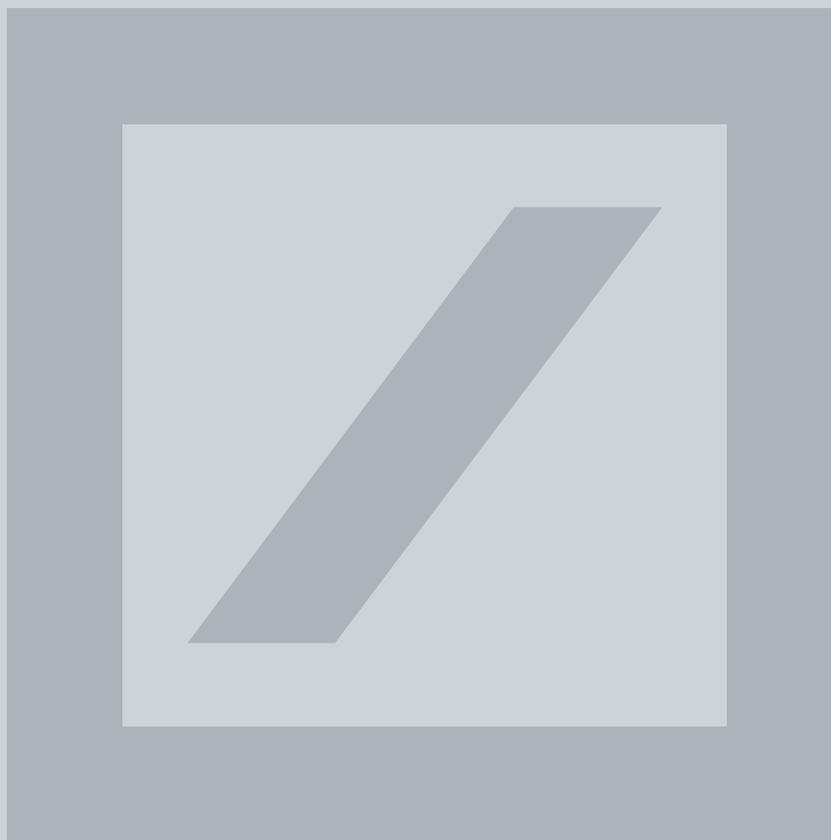
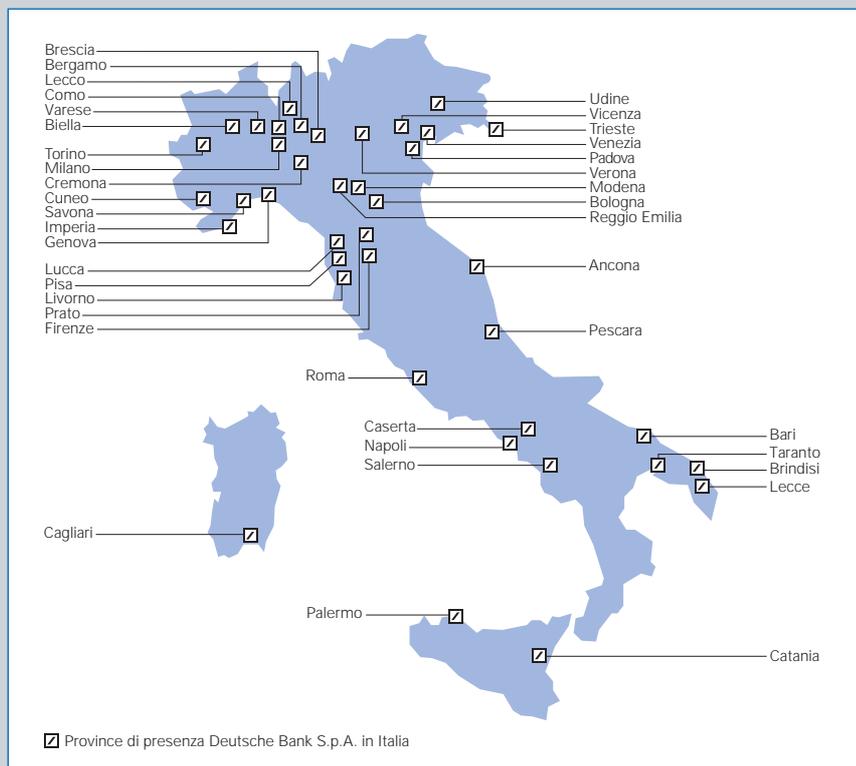


# Relazioni e Bilancio 2003



# La presenza della Deutsche Bank in Italia



## Principali dati di Deutsche Bank S.p.A.

in €/m.ni	2003	2002
Totale attivo	13.217,0	13.003,2
Depositi clientela (escluso PCT)	9.392,5	8.850,0
Titoli clientela in amministrazione - compresi i fondi di investimento	7.420,9 14.925,9	7.520,5 14.447,1
Impieghi clientela (esclusi PCT)	7.287,3	6.817,1
Patrimonio *	965,8	964,7
Margine di intermediazione	679,0	750,5
Oneri di gestione	482,3	517,5
Utile operativo	111,8	183,4
Utile netto	104,5	172,4
Personale	3.675	3.936
Sportelli	243	253

\* dati al netto del dividendo dell'esercizio

# Succursali della Deutsche Bank S.p.A.

## Area territoriale nord Lombardia

Filiali	Sportelli
Bulgarograsso	Abbadia Lariana
Casatenovo	Asso
Castellanza	Ballabio
Colico	Barzanò
Como	Barzio
Costamasnaga	Bellagio
Erba	Bellano
Introbio	Bellusco
Lecco	Brivio
Mandello del Lario	Cabiate
Menaggio	Calolziocorte
Merate	Cantù
Novedrate	Canzo
Oggiono	Carate Brianza
Olginate	Casargo
Osnago	Cassago Brianza
Valmadrera	Cernobbio
Vedano al Lambro	Cesana Brianza
	Civate
	Como
	Dervio
	Desio
	Dongo
	Erba
	Galbiate
	Garzeno
	Grandate
	Gravedona
	Lecco (6)
	Lesmo
	Lierna
	Lipomo
	Lomazzo
	Lurago d'Erba
	Lurate Caccivio
	Malgrate
	Oggiono
	Olgiate Comasco
	Olgiate Molgora
	Paderno d'Adda
	Porlezza
	Robbiate
	Rovagnate
	S. Bartolomeo Val Cavargna
	S. Fedele Intelvi
	Saronno
	Sirone
	Trezzo sull'Adda
	Turate
	Valbrona
	Varenna
	Vercurago
<b>18 Filiali</b>	<b>57 Sportelli</b>

## Area territoriale nord e Toscana

Filiali	Sportelli
Albenga	Alassio
Bergamo	Almè
Biella	Arenzano
Bologna	Barga
Brugherio	Bergamo
Chiavari	Bologna (3)
Cuneo	Capriate S. Gervasio
Firenze	Castelnuovo Garfagnana
Genova	Cicagna
Livorno	Curno
Lucca	Erbusco
Mestre	Firenze (2)
Milano (2)	Forte dei Marmi
Padova	Genova (5)
Pisa	Imperia
Prato	Lavagna
Sanremo	Livorno
Torino	Lucca
Trieste	Melzo
Venezia	Mestre
Verona	Milano (13)
Vicenza	Modena
	Montemurlo
	Monza
	Padova
	Pandino
	Pisa
	Rapallo (2)
	Reggio Emilia
	Sanremo
	S. Margherita Ligure
	Sesto Fiorentino
	Sestri Levante
	Thiene
	Torino (5)
	Trezzano S/N
	Verona (3)
	Viareggio
	Villasanta
<b>23 Filiali</b>	<b>65 Sportelli</b>

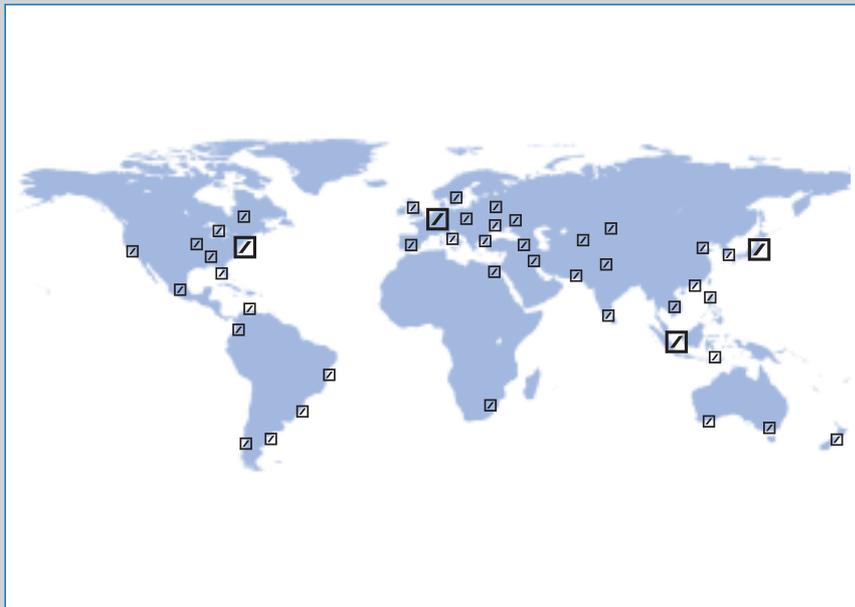
### Area territoriale centro sud

Filiali	Sportelli
Bari	Acquaviva delle Fonti
Bitonto	Adelfia
Cagliari	Afragola
Caserta	Amalfi
Casoria	Angri
Napoli (2)	Aversa
Pescara	Bari
Roma (3)	Battipaglia
Salerno	Cagliari (5)
Scafati	Caivano
Sorrento	Caserta (2)
Taranto	Casoria
	Francavilla Fontana
	Frattamaggiore (2)
	Lecce
	Massa Lubrense
	Molfetta
	Mottola
	Napoli (9)
	Nocera Inferiore
	Oria
	Pescara (2)
	Piano di Sorrento
	Pontecagnano Faiano
	Portici
	Positano
	Roma (13)
	Rutigliano
	Ruvo di Puglia
	Salerno
	Sant'Agata sui Due Golfi
	Torre del Greco
<b>15 Filiali</b>	<b>59 Sportelli</b>

### Altre succursali

Unit Private Banking	Unit Prestitempo	Banca Telefonica
Roma	Ancona	S. Giovanni al Natisone
	Catania	
	Padova	
	Palermo	
<b>1 Unit Private Banking</b>	<b>4 Unit Prestitempo</b>	<b>1 Banca Telefonica</b>

# La presenza del Gruppo Deutsche Bank



## Principali dati di Deutsche Bank Group (secondo U.S. GAAP)

in €/m.ni	2003	2002
Totale attivo	803.614	758.355
Totale depositi	306.154	327.625
Impieghi clientela netti	144.946	167.303
Patrimonio	28.202	29.991
Margine di intermediazione	21.268	26.547
Oneri di gestione	17.399	20.907
Utile prima delle imposte	2.756	3.549
Utile netto	1.365	397
Personale	67.682	77.442
Sportelli	1.576	1.711
Long-term rating		
Moody's Investors Service, New York	Aa3	Aa3
Standard & Poor's, New York	AA-	AA-
Fitch IBCA, London	AA-	AA-

# Relazioni e Bilancio 2003



**Deutsche Bank**  
Società per Azioni



**Deutsche Bank S.p.A.** - Sede Sociale e Direzione Generale: Via Borgogna, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 310.659.856,26 - Numero Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Cod. Fiscale / Partita IVA 01340740156 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 D Lgs. n. 58/1998 - Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

# Indice

## Introduzione

<b>Assemblea ordinaria degli Azionisti della Deutsche Bank S.p.A. del 30 aprile 2004</b>	<b>5</b>	Ordine del giorno
<b>Organi Societari</b>	<b>6</b>	Consiglio di Amministrazione
	<b>7</b>	Collegio Sindacale
	<b>7</b>	DB SPA Management Committee

## Relazioni

<b>Relazione del Consiglio sulla Capogruppo</b>	<b>8</b>	
	<b>9</b>	Andamento gestionale e situazione dell'impresa
	<b>9</b>	Indici economico-patrimoniali ed altri dati
	<b>10</b>	Stato Patrimoniale riclassificato
	<b>11</b>	Conto Economico riclassificato
	<b>12</b>	Analisi finanziaria ed economica
	<b>15</b>	Analisi gestionale
	<b>15</b>	- Private Clients & Asset Management (PCAM)
	<b>20</b>	- Corporate & Investment Banking (CIB)
	<b>23</b>	- Funzioni di Direzione Generale
	<b>28</b>	Informazioni particolari
	<b>28</b>	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
	<b>29</b>	Rapporti con la Controllante e con le Controllate
	<b>29</b>	Progetto di destinazione dell'utile
	<b>30</b>	Altri punti dell'ordine del giorno
<b>Relazione del Collegio Sindacale sulla Capogruppo</b>	<b>31</b>	
<b>Relazione della Società di Revisione sulla Capogruppo</b>	<b>34</b>	

## Bilancio

<b>Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2003</b>	<b>37</b>	Struttura e contenuto del Bilancio
	<b>38</b>	Stato Patrimoniale
	<b>40</b>	Conto Economico
		Nota Integrativa e Allegati al Bilancio*

## Introduzione Consolidato

<b>Bilancio Consolidato</b>	<b>41</b>	
	<b>42</b>	Struttura del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

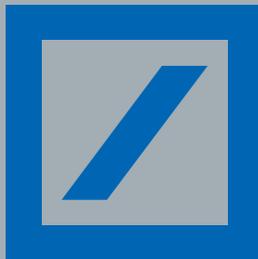
## Relazioni Consolidato

<b>Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato</b>	<b>43</b>	Andamento gestionale e situazione dell'impresa
	<b>44</b>	Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato
	<b>45</b>	Conto Economico Consolidato riclassificato
	<b>46</b>	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati
	<b>51</b>	Deutsche Bank Mutui S.p.A.
	<b>52</b>	Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A.
	<b>53</b>	Deutsche Bank Sim S.p.A.
	<b>55</b>	Deutsche Bank Capital Markets S.p.A.
	<b>56</b>	Fiduciaria Sant'Andrea s.r.l.
	<b>56</b>	Help Phone s.r.l.
	<b>57</b>	Deutsche Asset Management Italy S.p.A.
	<b>59</b>	Informazioni particolari
	<b>59</b>	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
<b>Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato</b>	<b>61</b>	
<b>Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato</b>	<b>62</b>	

## Bilancio Consolidato

<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003</b>	<b>65</b>	Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato
	<b>66</b>	Stato Patrimoniale Consolidato
	<b>68</b>	Conto Economico Consolidato
		Nota Integrativa e Allegati al Bilancio Consolidato*
<b>Deliberazioni Assemblea 30 aprile 2004</b>	<b>69</b>	

\* Vedi fascicolo a parte



# Assemblea ordinaria degli Azionisti della Deutsche Bank S.p.A. del 30 aprile 2004

## Ordine del giorno

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Bilancio al 31 dicembre 2003 e deliberazioni relative.
2. Deliberazione ai sensi degli articoli 2383 e 2386, comma 1, del Codice Civile.

# Organi Societari

## Consiglio di Amministrazione

---

Gianni Testoni	Presidente
Juergen-Hinrich Fitschen	Vice Presidente
Vincenzo De Bustis Figarola (*)	Amministratore Delegato
Nerio Nannini	Amministratore e Segretario
Paul Victor Falzon Sant Manduca	Amministratore
Rainer Neske	Amministratore
Axel Wieandt	Amministratore

---

(\*) Dal 1° luglio 2003, in sostituzione dell'Amministratore e Direttore Generale Thomas Rueschen, cessato il 30 giugno 2003.

## Collegio Sindacale

---

Luigi Capé	Presidente
Adriano Angeli	Sindaco effettivo
Achille Frattini	Sindaco effettivo
Nicola De Petris	Sindaco supplente
Renato Paternollo	Sindaco supplente

---

## DB SPA Management Committee

---

Vincenzo De Bustis Figarola	Presidente
Giovanni Carrara	
Pier Paolo Cellerino	
Giovanni Damiani	
Giulio Cesare Monarca	
Sergio Perego	
Marco Pracca	
Juergen Sonnenberg	

---

# Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

## **Signori Azionisti,**

nella relazione dello scorso anno si era posto l'accento su come l'anno 2002 dovesse essere ricordato come un anno particolarmente difficile dal punto di vista sia economico che politico. Questo in considerazione degli accadimenti che avevano tragicamente contrassegnato la fine del 2001 e del progressivo rallentamento che le principali economie mondiali avevano evidenziato nel corso del 2002.

A fronte di tale situazione, si riteneva che il 2003 potesse mostrare segnali di ripresa dell'economia mondiale. Effettivamente nel corso della seconda parte dell'anno in particolare l'economia degli Stati Uniti ha evidenziato un certo sviluppo (+8% nel terzo trimestre, +4% nel quarto), mentre il PIL dell'Unione Europea ha evidenziato una crescita pari soltanto allo 0,8% nel 2003. In tale contesto assume forte valenza la considerazione che in valore assoluto l'incremento del prodotto degli Stati Uniti in un trimestre è risultato pari a quello realizzato nell'Unione Europea in 2 anni.

Va inoltre notato come i tassi di interesse si siano assestati su valori storicamente bassi, anche in conseguenza delle politiche monetarie espansive sviluppate a fronte di un contesto di bassa inflazione e di limitata domanda aggregata, favorendo un'accelerazione del credito.

Nel contesto sopra brevemente tratteggiato il Consiglio rimarca come la Banca abbia raggiunto nel 2003 un risultato operativo che, tenuto conto di alcuni effetti particolari in seguito dettagliati, risulta essere in linea con gli obiettivi che ci si era proposti.

Prima di relazionare sui risultati economici e finanziari dell'esercizio, va sottolineato come nel corso del 2003 siano proseguite quelle iniziative mirate da una parte al miglioramento della redditività tramite opportune azioni di carattere commerciale e, dall'altra, all'ulteriore contenimento dei costi.

La macrostruttura della Banca risulta sostanzialmente invariata, in linea con l'impostazione seguita negli ultimi anni, basata sulla Macro Divisione PCAM - Private Clients & Asset Management, che a partire dal primo gennaio 2003 al fine di una migliore focalizzazione sulla clientela è strutturata in tre aree di business, Private & Business Clients, Private Wealth Management ed Asset Management e sulla Macro Divisione CIB - Corporate & Investment Banking, in coerenza con la struttura di riferimento di tutte le principali società del Gruppo Deutsche Bank nel mondo.

È opportuno sottolineare in questo contesto come sia stato completato il progetto di ristrutturazione aziendale mirato alla chiusura di 18 sportelli della rete Retail. A fronte della citata ristrutturazione, si è manifestato quanto auspicato in fase di definizione del piano in termini di elevato tasso di mantenimento della clientela tramite spostamento dei rapporti con la clientela su sportelli limitrofi.

## Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Il completamento di tale progetto ha comportato, così come definito a suo tempo, l'assorbimento delle rimanenti eccedenze di personale anche attraverso il ricorso al fondo di solidarietà.

Va inoltre rimarcato come nel corso del 2003, con l'obiettivo di una razionalizzazione dei costi e una migliore focalizzazione nei "core business" strategici della banca, ed in coerenza con le strategie e le politiche di sviluppo definite a livello di Gruppo, sia stata posta in essere la cessione ad una primaria Banca internazionale (State Street Bank) di una serie di servizi legati alla gestione dei titoli, quali il servizio di banca depositaria, il servizio di custodia titoli per la clientela istituzionale e del servizio di prestito titoli. È stata completata, così come previsto a suo tempo, la cessione al gruppo IBM del ramo d'azienda avente ad oggetto le attività riguardanti il cd. "IT Infrastructure", anche in questo caso in accordo con l'impostazione seguita dal Gruppo a livello internazionale.

Le relative conseguenze in termini di personale sono schematizzate nel paragrafo successivamente dedicato alle Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo.

Relativamente infine al Progetto "Polo Unico - Bicocca (Milano)" mirato alla realizzazione della nuova sede della Deutsche Bank in Italia, nella quale confluirà la gran parte della Direzione Generale, si sottolinea come le attività sono in corso di completamento ed i primi trasferimenti di personale sono previsti già nei prossimi mesi.

### Andamento gestionale e situazione dell'impresa

La relazione che segue prende in esame i principali aggregati finanziari e analizza l'andamento dell'esercizio.

Come di consueto, onde consentire un'analisi dei risultati della Banca e dell'evoluzione delle principali componenti del conto economico dell'esercizio, riteniamo utile far precedere una sintetica riesposizione dei dati consuntivi al 31 dicembre 2003 con una classificazione che ne evidenzii gli aggregati più significativi sotto il profilo gestionale.

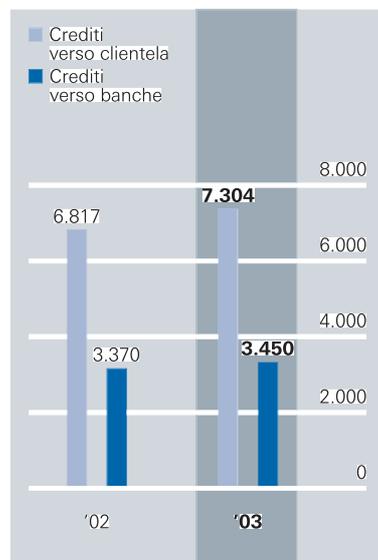
### Indici economico-patrimoniali ed altri dati

%	[Note]	31.12.2003	31.12.2002
Patrimonio netto/Totale dell'attivo	[1]	6,79	6,84
Coefficienti di solvibilità:			
- Patrimonio primario di Vigilanza/ Attività a rischio ponderate		10,94	10,73
- Patrimonio totale di Vigilanza/ Attività a rischio ponderate		10,97	11,03
Utile d'esercizio/Patrimonio netto	[1]	11,64	19,38
Utile d'esercizio/Totale attivo medio	[2]	0,80	1,37
Utile d'esercizio per azione (Euro)		0,87	1,43
Dividendo proposto per la distribuzione/distribuito (Euro)	[3]	0,91	1,45

(1) Media mensile del patrimonio netto inteso come somma del capitale sociale, sovrapprezzi di emissione e riserve da utili, pari a 897.454 mila Euro.  
(2) Media aritmetica del totale attivo a fine esercizio e di quello alla fine dell'esercizio precedente.  
(3) Calcolato sulle azioni aventi diritto.

**Crediti**

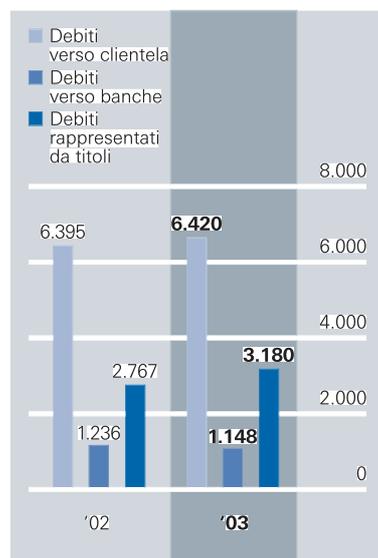
in milioni di €

**Stato Patrimoniale riclassificato**

Attività in milioni di €	[Note]	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni	
				Assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		117,0	90,7	26,3	29,0
Crediti:					
- verso clientela		7.303,7	6.817,1	486,6	7,1
- verso banche		3.450,3	3.369,7	80,6	2,4
Titoli	[1]	833,9	1.241,3	(407,4)	(32,8)
Immobilizzazioni:					
(a) titoli	[1]	-	-	-	-
(b) partecipazioni	[2]	306,5	325,3	(18,8)	(5,8)
(c) immateriali e materiali	[3]	152,7	216,7	(64,0)	(29,5)
Altre voci dell'attivo	[4]	891,8	861,0	30,8	3,6
<b>Totale Attività</b>		<b>13.055,9</b>	<b>12.921,8</b>	<b>134,1</b>	<b>1,0</b>

**Debiti**

in milioni di €



Passività e Patrimonio Netto in milioni di €	[Note]	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni	
				Assolute	%
Debiti:					
- verso clientela		6.420,3	6.395,0	25,3	0,4
- verso banche		1.148,8	1.236,1	(87,3)	(7,1)
- rappresentati da titoli	[5]	3.180,3	2.766,9	413,4	14,9
Fondi	[6]	212,7	234,2	(21,5)	(9,2)
Altre voci del passivo	[7]	928,9	1.012,0	(83,1)	(8,2)
Passività subordinate		99,2	151,6	(52,4)	(34,6)
<b>Totale Passività</b>		<b>11.990,2</b>	<b>11.795,8</b>	<b>194,4</b>	<b>1,6</b>
Patrimonio netto:					
- capitale, riserve e avanzo utili	[8]	945,7	938,1	7,6	0,8
- fondo rischi bancari generali		15,5	15,5	-	-
- utile d'esercizio		104,5	172,4	(67,9)	(39,4)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>1.065,7</b>	<b>1.126,0</b>	<b>(60,3)</b>	<b>(5,4)</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>		<b>13.055,9</b>	<b>12.921,8</b>	<b>134,1</b>	<b>1,0</b>

**Raccordo con lo Stato Patrimoniale:**

Le azioni proprie, voce 120 dell'Attivo, sono nettate con la corrispondente riserva, voce 140 b) del Passivo.

[1] corrispondono alle voci 20 - 50 (esclusi i titoli propri, nettati con i debiti rappresentati da titoli) - 60

[2] corrisponde alle voci 70 - 80

[3] corrisponde alle voci 90 - 100

[4] corrisponde alle voci 130 - 140

(escluse azioni proprie, nettate con il fondo)

[5] corrisponde alla voce 30, al netto dei titoli propri in portafoglio

[6] corrisponde alle voci 70 - 80 - 90

[7] corrisponde alle voci 50 - 60

[8] corrisponde alle voci 120 - 130 - 140 a) - 140 c) - 140 d) - 160

## Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

## Conto Economico riclassificato

in milioni di €	[Note]	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni	
				Assolute	%
Interessi attivi		631,3	650,5	(19,2)	(3,0)
Interessi passivi		(217,4)	(258,0)	40,6	(15,7)
<b>Margine di interesse</b>		<b>413,9</b>	<b>392,5</b>	<b>21,4</b>	<b>5,5</b>
Dividendi e altri proventi		39,6	86,7	(47,1)	(54,3)
Commissioni attive		441,0	443,4	(2,4)	(0,5)
Commissioni passive		(228,1)	(193,1)	(35,0)	18,1
Profitti netti da operazioni finanziarie		7,5	11,2	(3,7)	(33,0)
Altri proventi di gestione riclassificati	[a]	16,6	12,5	4,1	32,8
Altri oneri di gestione		(11,5)	(2,7)	(8,8)	325,9
Proventi netti da intermediazione e diversi		265,1	358,0	(92,9)	(25,9)
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>679,0</b>	<b>750,5</b>	<b>(71,5)</b>	<b>(9,5)</b>
Spese amministrative:					
- per il personale riclassificate	[b]	(240,7)	(251,9)	11,2	(4,4)
- altre riclassificate	[c]	(206,8)	(221,4)	14,6	(6,6)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(34,8)	(44,2)	9,4	(21,3)
Totale oneri e spese di gestione		(482,3)	(517,5)	35,2	(6,8)
<b>Risultato lordo di gestione</b>		<b>196,7</b>	<b>233,0</b>	<b>(36,3)</b>	<b>(15,6)</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri		(6,7)	(7,5)	0,8	(10,7)
Rettifiche nette su crediti e altri accantonamenti e rettifiche	[1]	(78,2)	(42,1)	(36,1)	85,7
<b>Utile operativo</b>		<b>111,8</b>	<b>183,4</b>	<b>(71,6)</b>	<b>(39,0)</b>
Proventi/(oneri) straordinari, saldo netto	[2]	48,9	74,2	(25,3)	(34,1)
<b>Utile al lordo delle imposte sul reddito</b>		<b>160,7</b>	<b>257,6</b>	<b>(96,9)</b>	<b>(37,6)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio		(56,2)	(85,2)	29,0	(34,0)
<b>Utile d'esercizio</b>		<b>104,5</b>	<b>172,4</b>	<b>(67,9)</b>	<b>(39,4)</b>

Rettifiche in milioni di €	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni	
			Assolute	%
(a) altri proventi di gestione riclassificati, al netto di:				
- recupero imposte indirette	20,2	20,0	0,2	1,0
- recupero premi assicurativi	17,9	15,1	2,8	18,5
- recupero costo personale distaccato	4,6	5,2	(0,6)	(11,5)
(b) spese amministrative per il personale riclassificate, al netto di:				
- costo personale distaccato recuperato	4,6	5,2	(0,6)	(11,5)
(c) spese amministrative altre riclassificate, al netto di:				
- imposte indirette recuperate	20,2	20,0	0,2	1,0
- premi assicurativi recuperati	17,9	15,1	2,8	18,5

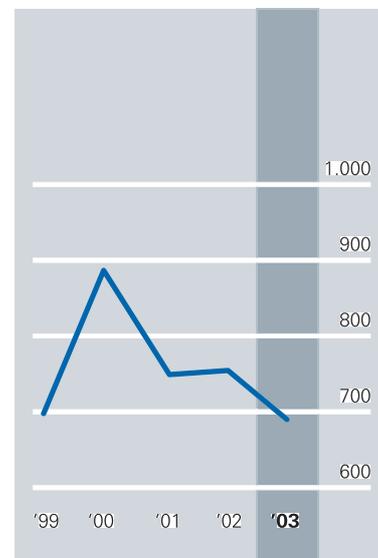
Raccordo con il Conto Economico:

[1] corrisponde alle voci 120 - 130 - 150

[2] corrisponde alle voci 180 - 190

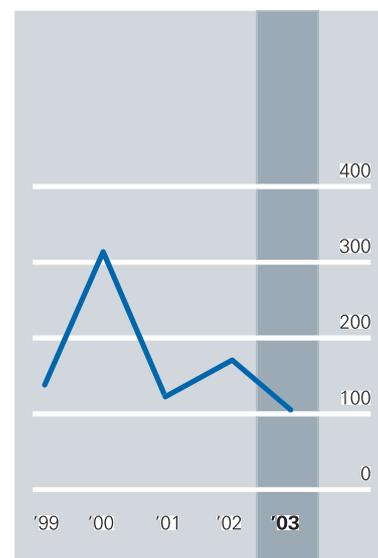
## Margine d'intermediazione

in milioni di €



## Utile d'esercizio

in milioni di €



## Analisi finanziaria ed economica

### Aggregati patrimoniali

L'attività della Banca nel corso del 2003 è stata caratterizzata da una lieve crescita del totale degli aggregati patrimoniali (+1,0%) e più dettagliatamente evidenzia un incremento nel comparto clientela grazie ad una positiva azione commerciale.

Infatti, la raccolta diretta tradizionale (al netto delle operazioni di pronti contro termine) ha raggiunto i 9.392,5 milioni di Euro rispetto agli 8.850,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2002 facendo registrare un incremento del 6,1%. Un discreto successo ha ottenuto la raccolta da clientela attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari con una variegata offerta per quanto riguarda i parametri di indicizzazione mettendo così a disposizione della clientela una forma di investimento alternativo a quello tradizionale. I prestiti obbligazionari si sono così attestati a 2.885,2 milioni di Euro con una crescita del 27,2% rispetto ai 2.268,3 milioni di Euro dell'anno precedente. Tra le altre forme tecniche di raccolta si segnala che i conti correnti di corrispondenza segnano un incremento dell'1,2%; tale aggregato se esaminato come evoluzione dei saldi medi liquidi segna un incremento del 7,1%. La raccolta in certificati di deposito ha continuato come per gli anni passati il suo trend negativo segnando un decremento del 24,9% e attestandosi così a 389,3 milioni di Euro.

La raccolta costituita da titoli (certificati di deposito e obbligazioni) rappresenta il 33,8% della raccolta complessiva (30,4% nel 2002) confermando la tendenza che ha visto privilegiare la raccolta diretta a tempo rispetto a quella a vista.

Tra le altre componenti della raccolta si evidenzia la diminuzione della raccolta da banche (- 7,1%, con un decremento di 87,3 milioni di Euro).

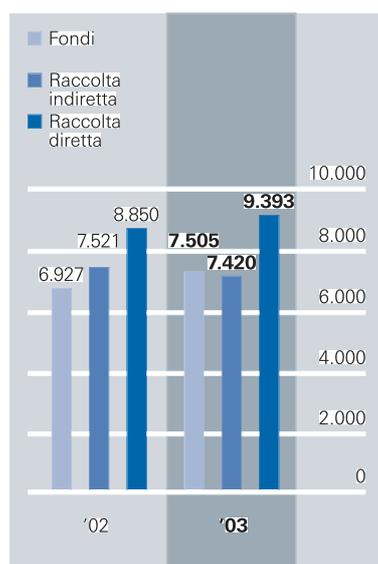
Nonostante il clima di incertezza registrato sui mercati finanziari per buona parte dell'anno, la raccolta indiretta della Banca ha proseguito il suo cammino di crescita raggiungendo i 14.925,9 milioni di Euro, con un aumento del 3,3% rispetto ai 14.448,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2002. Più in particolare la crescita è avvenuta nel comparto fondi il cui totale si è attestato a 7.505,0 milioni di Euro, in crescita dell'8,3%, mentre la rimanente raccolta indiretta ha subito una lieve flessione dell'1,3% attestandosi a 7.420,9 milioni di Euro.

Complessivamente la massa amministrata della clientela (raccolta diretta, compresi i pronti contro termine, e indiretta) ha raggiunto i 24.620,7 milioni di Euro contro i 23.629,5 milioni di Euro con un incremento del 4,2%.

Sul lato dell'attivo, avendo ovviamente sempre riguardo ad una attenta e rigorosa valutazione del merito creditizio, si è incrementato lo sviluppo dei prestiti erogati in particolare nei confronti del comparto delle famiglie consumatrici.

### Massa amministrata

in milioni di €



**Relazione del Consiglio sulla Capogruppo**

Il totale dei crediti netti alla clientela, comprensivi di 16,4 milioni di Euro per operazioni di pronti contro termine, ha raggiunto i 7.303,7 milioni di Euro, segnando una crescita del 7,1% nei confronti dei 6.817,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2002.

Tra le diverse forme tecniche di impiego, si segnala lo sviluppo dei mutui ipotecari che, attestandosi a 1.268,3 milioni di Euro, evidenziano una crescita annua del 48,4% mentre l'erogato relativo al credito al consumo ha raggiunto una esposizione di 3.277,7 milioni di Euro con un incremento dell'11,5% rispetto all'anno precedente. Entrambi tali comparti, caratterizzati l'uno dall'esistenza di garanzie reali e l'altro da un elevato frazionamento del rischio, contribuiscono a rendere più sicuri gli impieghi medesimi.

La voce "titoli" comprende titoli di Stato italiani (19,6%), obbligazioni di altri emittenti (70,9%), azioni e fondi comuni - compresi fondi immobiliari - (9,5%), mentre la voce "partecipazioni" segna una diminuzione del 13,6% dovuta principalmente alla cessione della rimanente quota del 10% detenuta nella Banca di Cividale S.p.A.

**Risultati economici**

Il conto economico 2003 presenta un utile netto di 104,5 milioni di Euro con una diminuzione del 39,4% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è influenzata da eventi che possono definirsi di natura particolare quali minori proventi straordinari e minori introiti derivanti dall'attività di Global Custody (peraltro compensati dalla plusvalenza sulla cessione del ramo d'azienda).

L'utile netto sconta, inoltre, i maggiori accantonamenti a Fondo rischi su crediti a fronte della vicenda Parmalat in seguito meglio descritti.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, il positivo evolversi dell'attività di intermediazione creditizia ha consentito di registrare un'ulteriore espansione dei proventi derivanti dalla gestione denaro. Infatti il margine di interesse ha raggiunto i 413,9 milioni di Euro con un incremento del 5,5% rispetto al 31 dicembre 2002. Gli interessi attivi si sono attestati a 631,3 milioni di Euro contro i 650,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2002 mentre quelli passivi ammontano a 217,4 milioni di Euro contro i 258,0 milioni di Euro dell'anno prima.

L'importo dei dividendi subisce una diminuzione di 47,1 milioni di Euro (- 54,3%), attestandosi a 39,6 milioni di Euro. Tale riduzione è dovuta a:

- 26,6 milioni di Euro quale credito d'imposta contabilizzato nel 2002 sui dividendi per competenza delle società controllate. Si ricorda che la nuova normativa fiscale (DL 344/2003) ha eliminato il credito d'imposta. Pertanto i dividendi per competenza dell'esercizio 2003 sono stati rilevati al netto del credito d'imposta;
- 18,9 milioni di Euro quali minori dividendi deliberati dalle società controllate;
- 1,6 milioni di Euro per minori dividendi incassati dalle altre partecipate.

L'incertezza e l'accentuata volatilità dei mercati finanziari hanno determinato ancora un rallentamento dei proventi netti da intermediazione. Più in particolare le commissioni nette segnano una diminuzione di 37,4 milioni di Euro dovuta a diverse componenti quali: minori commissioni relative al comparto fondi e collocamento titoli, minori commissioni dal comparto carte di credito per effetto di una maggiore concorrenza, un aumento delle commissioni passive relative al comparto credito al consumo per l'incremento dei volumi di credito erogato e, per quanto riguarda il secondo semestre 2003, al venir meno delle commissioni relative al servizio di Global Custody, a seguito della cessione di tale attività a decorrere dal 1° luglio 2003.

L'instabilità dei mercati ha anche limitato la realizzazione di profitti da operazioni finanziarie che sono risultati pari a 7,5 milioni di Euro a fronte degli 11,2 milioni di Euro dell'anno scorso mentre gli altri proventi/oneri netti di gestione (al netto dei recuperi relativi alle imposte indirette, premi assicurativi e costi del personale distaccato) si sono attestati a 5,1 milioni di Euro contro i 9,8 milioni di Euro a seguito di maggiori costi relativi ai canoni di leasing.

Coerentemente con quanto già iniziato nel 2002, le azioni di contenimento dei costi hanno fermato il totale degli oneri e spese di gestione a 482,3 milioni di Euro, con una diminuzione del 6,8% rispetto all'anno precedente. È infatti continuata anche nel 2003 la grande attenzione per il controllo dei costi, frutto anche del piano di ristrutturazione attivato nel 2002. In particolare le spese per il personale segnano una diminuzione di 11,2 milioni di Euro (- 4,4%), le altre spese amministrative diminuiscono di 14,6 milioni di Euro (- 6,6%) mentre gli ammortamenti si attestano a 34,8 milioni di Euro con una riduzione di 9,4 milioni di Euro (- 21,3%).

Le rettifiche nette su crediti aumentano di 36,1 milioni di Euro attestandosi a 78,2 milioni di Euro. Tale significativo incremento riflette maggiori accantonamenti prudenziali effettuati nel comparto del credito al consumo a seguito dell'aumentato volume dei crediti erogati nell'anno oltre che ad accantonamenti relativi ai crediti commerciali, con particolare riferimento alla posizione Parmalat, nel prosieguo più dettagliatamente illustrati.

Il risultato straordinario di 49,0 milioni di Euro rappresenta il saldo fra proventi straordinari di 58,2 milioni di Euro e oneri straordinari di 9,2 milioni di Euro. La composizione dei proventi straordinari è dovuta principalmente all'utile relativo alla cessione del ramo d'azienda del custody per 38,9 milioni di Euro, all'utile relativo alla vendita di alcuni immobili per 10,9 milioni di Euro, in particolare immobili ubicati a Milano, Firenze e Lecco, e 2,2 milioni di Euro relativi all'utile per la cessione di altri beni mobili. Fra gli oneri straordinari si evidenzia in particolare l'importo di 4,2 milioni di Euro relativo a truffe subite nel comparto carte di credito.

Si segnala anche che nel corso del 2003 è stata finalizzata la cessione della residua quota di partecipazione del 10% detenuta nella Banca di Cividale S.p.A., senza peraltro alcun effetto sul conto economico dell'esercizio.

## Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Le imposte sul reddito calcolate nell'esercizio sono risultate pari a 56,2 milioni di Euro, con un tax rate del 35,0%. Tale percentuale sconta l'effetto dell'aliquota ridotta al 19% applicata ai proventi straordinari generati dalla cessione del ramo d'azienda, nonché della contabilizzazione netta dei dividendi per competenza delle società del Gruppo.

### Il "cost/income ratio"

Il cost/income ratio si attesta a 71,0% in leggero miglioramento rispetto al risultato del 2002 pari al 71,5%. Per omogeneità di confronto l'anno 2002 è stato depurato dall'effetto generato dalla modifica alla normativa fiscale in materia di credito d'imposta su dividendi.

### Il "return on equity"

Il return on equity (RoE), che raffronta l'utile dell'esercizio al patrimonio, è pari all'11,6%, contro il 19,4% dell'anno precedente. Come già accennato la riduzione è da imputarsi a eventi di natura particolare.

Fermandoci invece a livello di utile operativo, ovvero prima dei proventi straordinari pari a 48,9 milioni di Euro e delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a 56,2 milioni di Euro, il RoE raggiunge il 12,5%.

Tale indice si raffronta al 17,6% dell'esercizio precedente, a cui si è pervenuti rettificando il dato indicato nel bilancio 2002, pari a 20,6%, del citato effetto dei crediti d'imposta sui dividendi.

La contrazione è dovuta in particolare a maggiori accantonamenti a Fondo rischi su crediti come indicato in precedenza.

## Analisi gestionale

Si fa seguito all'analisi finanziaria ed economica con quella gestionale, seguendo l'impostazione della struttura divisionale, realizzata in Italia in modo coerente con le scelte strategiche e strutturali del Gruppo Deutsche Bank AG.

Le due Macro Divisioni, Private Clients & Asset Management e Corporate & Investment Banking, comprendono al loro interno divisioni della Banca e Società separate, sempre appartenenti al Gruppo Deutsche Bank S.p.A., che operano tutte nell'ambito della stessa visione strategica divisionale. Di seguito sono riportati gli eventi più significativi che hanno riguardato, sotto il profilo strutturale e gestionale, le due Macro Divisioni e le Aree di Business che le compongono.

### Private Clients & Asset Management (PCAM)

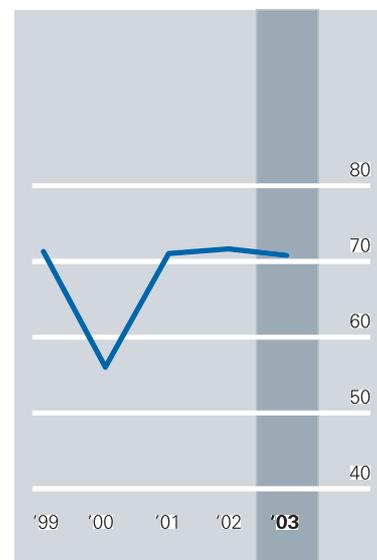
Dal 1° gennaio 2003, a seguito della recente riorganizzazione di Gruppo, finalizzata ad una sempre più spinta focalizzazione sulla clientela, la Divisione PCAM risulta costituita da tre Aree di Business:

- Private & Business Clients;
- Private Wealth Management;
- Asset Management.

### Private & Business Clients (PBC)

L'Area di Business PBC, attiva a livello di Gruppo, è dedicata alla clientela privata ed alle piccole e medie aziende. Nell'ambito della Deutsche Bank essa comprende il Private & Business Banking, il Prestitempo e il BankA-

Cost/Income ratio  
in %



mericard, mentre in riferimento al Gruppo Deutsche Asset Management Italy S.p.A., riguarda la società Finanza & Futuro Banca S.p.A.

Infatti, con l'intento di rafforzare le relazioni all'interno del Gruppo, realizzando una stretta sinergia e diversificazione dei canali distributivi, la società Finanza & Futuro Banca S.p.A. del Gruppo Deutsche Asset Management, con la sua rete di Promotori Finanziari, all'inizio del 2003 è passata dalla Divisione Asset Management alla Divisione Private & Business Clients. Nell'ambito della stessa gestione del business di PBC, è stato, quindi, attivato un articolato progetto di integrazione strategica, commerciale ed operativa, finalizzato a sfruttare tutte le sinergie di prodotto, di processo e di distribuzione attuabili.

#### Private & Business Banking (PBB)

Il Private & Business Banking è il risultato più significativo della riorganizzazione strutturale in cui, coerentemente con le decisioni del Gruppo Internazionale, sono confluiti il precedente Personal Banking e parte della Divisione Private Banking.

Nel corso dell'anno, a livello organizzativo, sono state progressivamente integrate le due strutture per un più omogeneo modello di business incentrato su tre macro-segmenti di clientela:

- Private Clients (clientela privata con esigenze bancarie e di investimento tradizionali);
- Private Investors (clientela privata con esigenze più sofisticate di investimento);
- Business Clients (piccole e medie aziende).

Ai tre segmenti è stata dedicata una struttura organizzativa competente e fortemente orientata alla gestione personalizzata delle relazioni che opera nelle tre Aree Territoriali, cioè: Nord Lombardia con sede a Lecco, Nord e Toscana con sede a Milano e Centro Sud localizzata a Roma.

Nel corso del 2003, sotto il programma commerciale denominato "Operazione Pole Position", è stata messa in atto, con successo, tutta una serie di iniziative tese al miglioramento dei risultati reddituali, anche attraverso il recupero di redditività degli sportelli meno performanti e la continua pressione per lo snellimento della struttura di costo. I principali interventi sono stati:

- la razionalizzazione della rete di vendita, attraverso la chiusura nel corso dell'anno di 12 sportelli, a completamento del progetto di ristrutturazione iniziato nel corso del 2002 che prevedeva la chiusura di 18 sportelli;
- la realizzazione di un unico centro per alcune attività di back office di sportello (il Processing Service Center di Prato);
- la formazione di risorse specializzate dedicate al rapporto con la clientela.

Nell'ambito della gestione commerciale sono stati implementati nuovi strumenti e processi, che hanno permesso di coinvolgere sempre più effi-

## Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

cacemente la rete distributiva nel raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi proposti, focalizzando gli sforzi e le risorse sulle attività commerciali. Tra le iniziative di prodotto intraprese nel corso dell'anno, l'attenzione si è concentrata su: campagne di acquisizione nuovi clienti, collocamento di polizze vita a capitale garantito, prodotti strutturati a capitale garantito e cedola annuale e obbligazioni a reddito fisso.

#### *Il Consiglio Consultivo della Banca Popolare di Lecco*

Tra le attività dell'Area Territoriale Nord Lombardia trova spazio anche il lavoro del Consiglio Consultivo della Banca Popolare di Lecco. Anche nel 2003, con la partecipazione dei principali Enti e Associazioni Sociali e Produttive del comprensorio, sono proseguite le iniziative e gli incontri nell'ambito dei quali, alla presenza di autorevoli relatori, si sono discusse problematiche economiche locali, nazionali ed internazionali.

È continuata, inoltre, l'attività di sviluppo di progetti caratterizzati da un elevato interesse per tutti gli attori economico-sociali del territorio, tra i quali meritano di essere citati per la loro importanza:

- la conclusione dello studio della fattibilità di "Raccordo tra viabilità Lecchese - costruenda Autostrada Pedemontana - Autostrade - Aeroporti", realizzato da esponenti di un primario studio di ingegneria civile;
- la continuazione del sostegno all'"Associazione ANNA" attraverso la partecipazione alla sponsorizzazione di due progetti innovativi applicabili nel campo della Neurochirurgia: "Disco intervertebrale artificiale" e "Microchirurgia funzionale: Awake Surgery".

#### Prestitempo

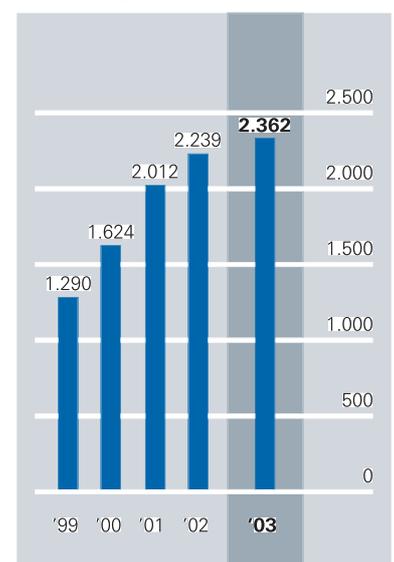
(Prodotto: credito al consumo)

Pur in presenza di un contesto generale caratterizzato da una penalizzante contrazione dei consumi che ha interessato i settori merceologici auto, mobili ed elettronica/elettrodomestici, notoriamente trainanti per lo sviluppo dei finanziamenti al consumo, è continuata anche nel 2003 la costante crescita di produzione di Prestitempo che ha fatto registrare un incremento di erogato del 5,5% rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.362 milioni di Euro.

Significativo per il raggiungimento del risultato globale è stato l'apporto fornito dall'accordo commerciale con Banco Posta che, attraverso il proprio capillare network, ha canalizzato un volume d'affari per 715 milioni di Euro, comprensivi di prestiti personali (78.400 finanziamenti per 522 milioni di Euro) e mutui (3.138 contratti per 193 milioni di Euro).

La strategia commerciale di Prestitempo si è orientata sia ai prodotti tradizionali di credito al consumo, sia allo sviluppo di nuove forme di prestiti personali come, ad esempio, quelli rivolti a dipendenti di aziende convenzionate. Tra i prodotti tradizionali sono da menzionare, nel settore mobili, gli accordi nazionali con importanti brand quali Molteni e Dada, ed imprese, quali Finstral e Faac, produttrici di beni come porte, serramenti e cancelli, non abitualmente orientate a promuovere i prestiti al consumo.

**Erogato Prestitempo**  
in milioni di €



Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato, al fine di far fronte ad un mercato sempre più competitivo, un significativo rafforzamento della rete distributiva che prevede quale obiettivo l'apertura di dieci sportelli diretti Prestitempo e di numerosi Financial Point, gestiti dagli agenti "più fidelizzati", destinati, attraverso un mirato programma di cross selling multiprodotto (carte revolving, assicurazioni, mutui, ecc.) a "ridurre le distanze" nei confronti dei bisogni/desideri della clientela. I primi due sportelli del piano sono stati inaugurati a Palermo e ad Ancona nello scorso mese di dicembre.

Nonostante l'incremento dei volumi erogati, l'attenzione alla qualità del credito, accompagnata ad una tempestiva ed incisiva attività di recupero, ha consentito di mantenere gli indicatori di rischio del credito in linea con l'anno precedente.

#### BankAmericard (prodotto: carte di pagamento)

Il 2003 si è dimostrato un anno senza dubbio difficile per la divisione BankAmericard a causa di fattori di mercato, quali la contrazione dei consumi nazionali, la significativa crisi del turismo straniero, la concorrenza sempre più aggressiva da parte dei concorrenti. In aggiunta alle difficoltà di mercato, a giugno 2003 è scaduto il contratto Amex, che non è stato rinnovato.

In un contesto all'insegna della contrazione, BankAmericard è stata, comunque, in grado di raggiungere quasi lo stesso livello di volumi erogati nel 2002, come indicato nel grafico a lato.

Nel settore "Issuing" (emissione di carte e gestione dei rapporti con i titolari) il numero delle carte emesse ha raggiunto quota 374.000, mentre il volume di spesa gestito è stato di 2,9 miliardi di Euro, con un incremento percentuale dell'11,5% rispetto all'anno precedente.

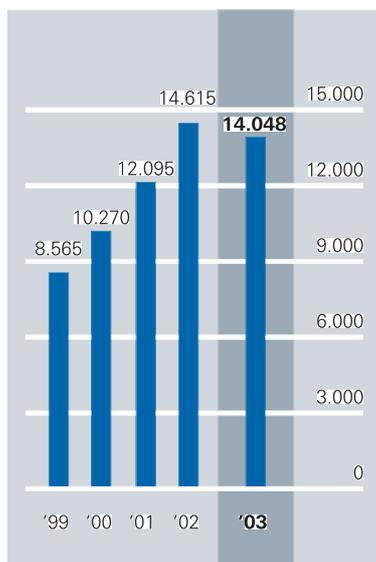
Il volume del "Revolving Credit" ha mantenuto le soddisfacenti performance dell'anno precedente sia in termini di volumi erogati, sia in termini di redditività.

Anche il settore "Acquiring" (gestione dei rapporti con gli esercenti), pur in presenza di iniziative pressanti da parte dei concorrenti, ha registrato - grazie soprattutto agli accordi conclusi con numerose banche partner - significativi risultati in termini di volumi, raggiungendo 10,7 miliardi di Euro con un incremento dell'11,6% relativo ai flussi Visa/Mastercard.

Alla rilevante crescita dei volumi Visa/Mastercard non ha sempre corrisposto un effetto positivo sul conto economico della Divisione, che ha scontato un certo assottigliamento dei margini commissionali, compensati da una attenta politica di riduzione dei costi.

Tra le iniziative rilevanti va menzionato l'aggressiva azione sul mercato nel settore delle carte "Corporate", vendute sia ad aziende che a personale delle stesse, che ci ha consentito di raggiungere il 27% come quota di mercato in Italia.

**Fatturato globale BankAmericard**  
in milioni di €



## Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

**Private Wealth Management (PWM)**

Il 2003 è stato il primo anno di attività della divisione Private Wealth Management, nata, a seguito della ristrutturazione organizzativa, dall'ex Private Banking allo scopo di promuovere e gestire, con servizi altamente specializzati, la clientela caratterizzata da grandi patrimoni. La riorganizzazione, realizzata a livello internazionale di Gruppo, ha comportato una completa ridefinizione strutturale, non solo in termini organizzativi, ma anche di tipo logistico.

Nonostante le difficoltà legate allo start up e alla debolezza dei mercati, soprattutto nel primo semestre dell'anno, il risultato conseguito è stato nettamente positivo, con l'acquisizione di nuova clientela pari a 125 milioni di Euro e una profittabilità media in crescita.

Nel corso dell'anno sono state intensificate le attività di supporto ai Relationship managers, quali l'analisi e lo studio dei mercati finanziari, realizzate da una struttura di Investment Center a ciò specificamente destinata. Inoltre, molto intensa è stata l'attività sul fronte dei prodotti alternativi: un accordo strategico è stato firmato con Unifortune nel secondo semestre 2003 per la distribuzione dei loro fondi di fondi hedge.

Relativamente alla gamma dei prodotti a disposizione della clientela, durante l'anno 2003 è stata definita una nuova Gestione Patrimoniale con ampia autonomia del cliente nella scelta dei titoli di investimento. Per quanto riguarda la consulenza accessoria (art advisory, real estate consultancy, jewellery consultancy e consulenza fiscale e successoria), si è proseguita la strada sinora tracciata volta al rafforzamento e all'estensione dei servizi sopra esposti al fine di soddisfare qualunque esigenza in merito espressa dai nostri clienti.

Infine, numerosi sono stati gli eventi culturali e sportivi di grande prestigio sostenuti dalla Divisione con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la relazione con la clientela.

**Asset Management**

Il 2003 è stato l'anno di consolidamento della struttura del Gruppo Deutsche Asset Management dopo l'intenso intervento di riassetto organizzativo realizzato nel 2002. Infatti, come ampiamente descritto nella relazione dell'anno precedente, il progetto riorganizzativo ha portato alla creazione di quattro poli societari in cui sono confluite le diverse società di gestione, per la clientela retail e istituzionale, la distribuzione ed i prodotti assicurativi.

In sintesi, con riferimento alla struttura societaria del Gruppo Deutsche Asset Management che vede al centro Deutsche Asset Management Italy S.p.A. in qualità di holding del Gruppo che detiene la partecipazione al 100% di DWS Investments Italy SGR S.p.A., Deutsche Asset Management SIM S.p.A., DWS Vita S.p.A. e Finanza & Futuro Banca S.p.A., tutte le società fanno parte della Divisione Asset Management, mentre Finanza & Futuro Banca S.p.A. dal 1° gennaio 2003 è stata trasferita alla Divisione Private & Business Clients. Tale intervento ha risposto alla logica di razio-

nalizzare le attività ed i processi concentrandoli in due aree omogenee: produzione e distribuzione. Nella relazione del Bilancio consolidato è riportata una descrizione sull'andamento nel 2003 delle società del Gruppo Deutsche Asset Management.

Inoltre, nell'ambito della Divisione Asset Management sono ricomprese: la società Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A., del Gruppo Deutsche Bank, dedicata ai fondi immobiliari e la nuova società DWS Alternative Investments SGR S.p.A., del Gruppo Deutsche Asset Management, costituita nel mese di ottobre 2003 e che avvierà la propria operatività nel corso del 2004 sul mercato dei Fondi "Speculativi" (Hedge Funds).

Nella relazione del Bilancio consolidato è riportata una descrizione sull'andamento nel 2003 delle varie società.

### **Corporate & Investment Banking (CIB)**

La struttura del Corporate & Investment Banking opera come una Macro Divisione basata su due aree di attività:

- Corporate Banking & Securities;
- Global Transaction Banking.

La Macro Divisione Corporate Banking & Securities è il risultato della riorganizzazione delle precedenti divisioni Sales & Trading e Corporate Finance.

A seguito del processo di ristrutturazione definito nel corso del 2002, l'esercizio in analisi è stato un anno di consolidamento per il business del CIB.

I risparmi di costi previsti sono diventati definitivi dall'inizio dell'anno in esame; la comparazione con l'anno precedente evidenzia un risparmio di costi diretti di circa il 6,2%, la cui quota riferita ai costi del personale ha evidenziato un risparmio del 13%.

Nel corso dell'anno alcuni eventi straordinari hanno avuto impatto sui risultati della divisione in esame, quali:

- in luglio si è perfezionata la vendita a State Street Bank (cd. progetto "Mariner") di una serie di servizi legati alla gestione dei titoli, quali il servizio di Banca Depositaria, il servizio di Custodia titoli per la clientela istituzionale e del servizio di Prestito Titoli. L'operazione ha originato un provento straordinario pari a 38,9 milioni di Euro; di converso nella seconda metà dell'anno sono venute meno le commissioni rivenienti dai servizi ceduti;
- l'accantonamento straordinario a Fondo rischi su crediti posto a presidio dei crediti vantati verso la società Parmalat S.p.A. ammontanti alla chiusura dell'esercizio a 35,5 milioni di Euro. Il Fondo creato per l'evento particolare copre il 76% dell'esposizione. Si precisa in tale contesto come l'esposizione di Deutsche Bank S.p.A. nei confronti di Parmalat S.p.A., all'epoca settimo gruppo industriale italiano e blue chip inserita nel MIB 30 della Borsa Valori di Milano, oggetto anche nel corso del 2003 di positiva valutazione da parte di una molteplicità di primari operatori di mercato italiani ed esteri, abbia finanziato crediti di

**Relazione del Consiglio sulla Capogruppo**

natura commerciale vantati da Parmalat S.p.A. stessa a fronte della propria attività industriale tipica.

**Corporate Banking & Securities****Global Banking Division (GBD)**

La struttura, allineata alle equivalenti "business lines" internazionali del Gruppo Deutsche Bank, assicura la copertura per il settore Corporate, su tutto il territorio nazionale della clientela di riferimento con le Unit di Milano e Roma.

L'attività è tesa a garantire un'assistenza globale al cliente in termini di prodotti e consulenza.

A tale scopo la Divisione opera in stretta collaborazione con gli specialisti di Global Transaction Banking (Trade & Risk Services e Global Cash Management), Global Markets e Corporate Finance (attività svolta dalla controllata Deutsche Bank Capital Markets S.p.A.), assicurando ai gestori delle relazioni la possibilità di rispondere ai bisogni del cliente, siano essi finanziari o di assistenza e consulenza, utilizzando il know how offerto dal nostro Gruppo: dalle operazioni sul capitale alle operazioni di copertura dei rischi di tasso e cambio, dalle necessità di cash management e cash pooling all'assistenza nelle operazioni di commercio con l'estero utilizzando il network mondiale del Gruppo.

**Global Markets - Forex and Derivatives**

Il 2003 è stato un anno di consolidamento del business in Italia, concentrato in maniera significativa nello sviluppo del business verso clienti di fascia alta. Le attività sono comunque state caratterizzate da uno scenario di mercato governato da forte variabilità nell'arco dell'anno. La struttura territoriale dei Relationship Managers concentrata nelle strutture principali di Milano e Roma ha operato facendo leva sulla forte competenza dell'azienda nei prodotti specifici.

Opportunità di business sono anche state realizzate avviando una collaborazione con la rete di Private & Business Banking per la distribuzione di prodotti di copertura su tasso e cambio a favore delle medio-piccole aziende.

**Global Markets - Fixed Income and Money Market**

Nel corso del 2003 sono stati mantenuti alti gli standard qualitativi e quantitativi già raggiunti nel 2002. L'andamento generale dei risultati ha comunque risentito della forte concorrenza esercitata dalle importanti banche italiane caratterizzate da una elevata presenza territoriale.

**Global Transaction Banking****Global Cash Management - Corporate**

Deutsche Bank è riconosciuta a livello internazionale quale banca leader

nella fornitura di soluzioni di Cash Management. Il target di clientela è costituita da grandi aziende e da multinazionali presenti in tutto il mondo a cui vengono offerte soluzioni innovative per la gestione della liquidità, degli incassi e dei pagamenti, in un contesto di ottimizzazione dei flussi monetari e minimizzazione dei costi finanziari.

L'obiettivo fondamentale del team italiano è quello di costruire solide relazioni commerciali con i grandi gruppi italiani o con consociate italiane di multinazionali estere, sfruttando al meglio le opportunità di cross-selling garantite dalle varie unità di business presenti in Italia e dal network internazionale.

È proseguita per tutto il 2003 la ricerca dell'efficienza dei costi operativi di struttura e del servizio offerto alla clientela, attraverso la riduzione delle attività di processing manuali ed il rafforzamento dei team Sales, Implementations e Customer Service.

I ricavi sono risultati in linea con le aspettative nonostante il perdurare delle pressioni sui margini a seguito di una generale riduzione delle commissioni; ciò contribuisce a determinare un consolidamento del mercato e una riduzione dei "players" bancari.

#### [Global Cash Management - Financial Institutions](#)

Nel corso del 2003 è continuata l'attività di supporto ai conti di banche estere. L'introduzione dal 1° luglio 2003 della nuova normativa europea sui pagamenti transfrontalieri ha sensibilmente contratto i margini commissionali.

#### [Global Trade Finance - Trade & Risk Services](#)

Il Trade & Risk Services (TRS) ricerca e sviluppa soluzioni e prodotti idonei a soddisfare le esigenze della clientela Corporates o Financial Institutions per gestire i rischi nell'ambito delle operazioni commerciali internazionali. In quest'ambito è stato dato particolare impulso alla promozione e sviluppo presso la clientela di riferimento di canali elettronici per la gestione dei pagamenti e delle operazioni in cambi.

Durante l'anno 2003 sono state trasferite le attività di pagamenti esteri al Global Cash Management.

#### [Global Trade Finance - Structured Trade & Export Finance](#)

Il servizio di International Trade Finance & Export Finance propone alla clientela prodotti tradizionali e strutturati a copertura del rischio paese, oltre a offrire soluzioni di finanza strutturata estero studiate per specifiche esigenze e realizzate avvalendosi di prodotti assicurativi evoluti.

#### [Global Securities Services - Global Custody](#)

A seguito del Progetto "Mariner", prima descritto, nel corso del 2003 l'attività di Global Custody è stata ceduta a State Street Bank, con l'esclusione del servizio di Domestic Custody.

## Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Quest'ultimo si sviluppa nei servizi di custodia e amministrazione titoli, gestione dei flussi informativi e supporto alle attività di investimento "domestic" per i clienti istituzionali.

### Global Securities Services - Corporate & Trust Agency Services

L'attività di Corporate & Trust Agency Services (CTAS) è rappresentata in Italia dai seguenti servizi:

- Structured Finance Services: offerta dei servizi di supporto alla clientela in relazione ad operazioni di finanza strutturata (cartolarizzazioni);
- Global Debt Services: offerta dei servizi di supporto alla clientela in relazione ad emissioni di prestiti obbligazionari.

### Funzioni di Direzione Generale

Le strutture di Direzione Generale hanno continuato ad essere configurate ed organizzate coerentemente con la struttura divisionale e con quella di Gruppo. Di seguito descriviamo brevemente le principali funzioni di servizio e di staff della Direzione Generale.

### IT e Organizzazione

L'attività della Direzione IT&O si è concentrata principalmente nel programma di ristrutturazione interno finalizzato ad un significativo e duraturo contenimento dei costi. Il programma, completato con successo nel corso dell'anno, ha visto impegnate tutte le risorse dell'area ed ha riguardato i processi produttivi, la gestione dei fornitori, le attività di controllo e di governance.

È stato altresì completato il passaggio delle attività infrastrutturali al fornitore esterno Mediosystem S.p.A. (gruppo IBM). La cessione del ramo d'azienda ha comportato il trasferimento di 64 dipendenti della banca.

Sul fronte dei progetti realizzati, molte risorse sono state dedicate a progetti richiesti dalla normativa o dal sistema bancario. Tra gli altri citiamo gli adeguamenti dei sistemi informativi a seguito di: nuova regolamentazione europea in tema di bonifici esteri, nuovi standard SWIFT per il sistema BIREL, introduzione della normativa nota come "Basilea 2", introduzione del nuovo sistema di regolamento titoli Express 2, nuova normativa in tema di Trasparenza Bancaria e introduzione della tecnologia microchip per le carte di credito.

Particolare attenzione è stata inoltre posta ai progetti legati all'ampliamento ed al miglioramento dell'offerta di servizi ai clienti ed alla modifica di processi operativi volti al recupero di efficienza interna; tra questi è opportuno citare: la realizzazione di un nuovo sistema per la vendita di prodotti di credito al consumo che collega la rete dei dealer associati con la Divisione Prestitempo, la realizzazione di soluzioni in ambito Customer Relationship Management (posizione globale, marketing database), la realizzazione di un nuovo servizio di Brokerage On Line più funzionale e con una gamma di servizi arricchita, l'avvio del processo di integrazione di una parte significativa dei processi operativi di Finanza & Futuro Banca S.p.A., e la costituzione di un nuovo centro di back office dedicato alla lavorazione di alcune attività amministrative prima svolte dalla rete degli sportelli.

Nel corso dell'esercizio sono altresì proseguite le attività di realizzazione del nuovo sistema per il front end di sportello.

È infine continuata l'opera di completamento dell'architettura di Business Continuity Management con lo scopo di garantire la continuità del servizio anche in presenza di eventi problematici.

Per quanto riguarda l'attività svolta in tema di protezione dei dati personali, si dà atto che la Banca, ai sensi della regola n. 26 dell'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed in ossequio alle indicazioni al riguardo fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, ha adottato sin dall'anno 2000 il "Documento programmatico sulla sicurezza", che è attualmente in corso l'aggiornamento annuale del predetto documento, ciò anche per il suo adeguamento alle novità di recente introdotte dal succitato Codice, e che la predetta attività di aggiornamento verrà conclusa entro il 30 giugno 2004.

#### Crediti e Controllo Crediti

Anche nel 2003 l'attività è stata contraddistinta da una gestione del rischio di credito particolarmente attenta, realizzata applicando una prudente strategia commerciale, una tempestiva e continua azione di controllo ed una capillare formazione del personale coinvolto.

Tali politiche, congiuntamente al monitoraggio dell'andamento e dei risultati settoriali, hanno consentito, pur operando in un contesto economico difficile, di mantenere un livello di posizioni incagliate ed in sofferenza basso in termini assoluti e nettamente inferiore a quello mediamente presente nel sistema bancario.

#### Ripartizione dei fidi per scaglione: impieghi commerciali (esclusi i crediti al consumo)

in migliaia di € <b>Scaglione</b>	N° rapporti	%	Importi Fidi	%
Fino a 50	16.124	53,65	348.293	4,83
Da 50 a 250	10.724	35,68	1.079.771	14,99
Da 250 a 5.000	3.019	10,05	2.611.872	36,26
Oltre 5.000	186	0,62	3.163.701	43,92
<b>Totale</b>	<b>30.053</b>	<b>100,00</b>	<b>7.203.637</b>	<b>100,00</b>

#### Ripartizione dei fidi per scaglione: istituzioni finanziarie

in migliaia di € <b>Scaglione</b>	N° rapporti	%	Importi Fidi	%
Fino a 50	35	28,46	668	0,04
Da 50 a 250	36	29,27	4.175	0,26
Da 250 a 5.000	39	31,71	38.576	2,40
Oltre 5.000	13	10,57	1.562.654	97,30
<b>Totale</b>	<b>123</b>	<b>100,00</b>	<b>1.606.073</b>	<b>100,00</b>

## Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

**Distribuzione sui principali settori di attività economica dei crediti commerciali per cassa e di firma**

Settore	%
Famiglie consumatrici (*)	25,13
Servizi del commercio	9,13
Servizi delle telecomunicazioni	4,45
Altri servizi destinati alla vendita	4,42
Carta, prodotti in stampa, editoria	4,05
Prodotti in metallo	3,26
Macchine agricole e industriali	3,13
Edilizia ed opere pubbliche	2,44
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	2,09
Prodotti energetici	2,08
Materiale e forniture elettriche	1,84
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	1,59
Prodotti chimici	1,52
Prodotti alimentari, bevande	1,47
Macchine per ufficio, computer	1,18
Altri prodotti industriali	0,99
<b>Totale</b>	<b>68,77</b>
(*) Gli utilizzi indicati alla voce "Famiglie consumatrici" non comprendono gli impieghi della U.O. Prestitempo.	

Il significativo aumento della quota inerente il settore "Famiglie consumatrici", passato dal 15,29% all'attuale 25,13%, è da attribuirsi al forte incremento dei crediti erogati nella forma tecnica dei mutui.

**Informazioni quantitative in ordine alla gestione del rischio di credito**

Il rischio di credito, nelle sue diverse accezioni, riguarda tutti gli eventi connessi all'incapacità da parte del debitore di far fronte (parzialmente o totalmente) agli obblighi contrattuali.

I principi fondamentali cui si attiene la Banca per la gestione dei rischi di credito sono:

- tutte le concessioni di credito alle diverse controparti debbono essere autorizzate da un soggetto/organo che disponga degli idonei poteri di concessione (precedentemente attribuitigli). La definizione e l'attribuzione dei poteri di importo più elevato, compete, nel rispetto delle policies di Gruppo, al Consiglio di Amministrazione. I poteri di concessione del credito sono riesaminati periodicamente, tenendo conto della qualifica e dell'esperienza dei soggetti addetti all'erogazione dei fondi;
- tutte le Divisioni di business applicano, nel processo di concessione del credito, criteri uniformi e coerenti.

Nelle attività in strumenti derivati, il rischio di credito sorge quando l'inaidempienza di una controparte comporta costi di sostituzione necessari per ristabilire la posizione originaria.

### ***Rischio di credito connesso all'attività creditizia***

La gestione del rischio di credito connesso all'attività creditizia si sviluppa intorno alle seguenti attività:

- credit risk rating e scoring;
- determinazione del fido e processo approvativo;
- monitoraggio dei rischi.

#### **Credit risk rating e scoring**

Un fondamentale elemento del processo di approvazione del credito è rappresentato dalla valutazione dettagliata del rischio sottostante. La procedura per tale valutazione considera sia il merito creditizio della controparte sia la rischiosità connessa allo specifico fido richiesto. Il risultato derivante è espresso tramite risk rating e scoring. Il risk rating o risk scoring influenza la decisione creditizia ed il livello di facoltà richiesto per l'approvazione, nonché la durata del fido, le condizioni e le future azioni di monitoraggio.

Per gli affidamenti di importo ridotto, come il prestito al consumo, vengono adottate delle procedure di scoring automatico.

#### **Determinazione del fido e processo approvativo**

La decisione creditizia si riferisce sempre alla globalità dei fidi concessi ad una controparte (o gruppo di controparti). Per le finalità deliberative la Banca non distingue tra fidi "committed" e "uncommitted" o "advised" e "unadvised". La proroga di affidamenti in essere è considerata alla stregua di una nuova decisione creditizia, richiedente le appropriate procedure ed approvazioni.

Per le attività di "commercial banking", il credit report scritto costituisce la base di ogni decisione creditizia. Generalmente tali credit report sono aggiornati con periodicità annuale. Essi contengono quanto meno una panoramica dei fidi e degli utilizzi concessi, l'andamento storico del rating attribuito alla controparte, i dati patrimoniali e finanziari, una breve descrizione dei motivi sottostanti alla richiesta ed un riassunto della valutazione creditizia.

Per il business "retail", come il prestito al consumo o le carte di credito, il processo di approvazione si basa sulla iniziale valutazione del rischio e sul risultato dello scoring. Dato che il monitoraggio di queste esposizioni è basato sul comportamento di rimborso dei clienti, non vengono svolte periodiche attività di riesame della pratica di fido.

#### **Monitoraggio dei rischi**

Gli affidamenti sono continuamente controllati, tramite procedure che si differenziano a seconda della tipologia di business.

### ***Rischio di credito connesso all'operatività in contratti derivati***

La Banca dispone di adeguati e sofisticati strumenti per il puntuale "mark-to-market" e monitoraggio di tali transazioni, tramite i quali valuta di volta in volta il rischio di controparte per un coerente inquadramento di plafond operativi sia nei confronti della clientela commerciale che di quella istituzionale.

**Relazione del Consiglio sulla Capogruppo**

Inoltre, è stato introdotto un ancor più prudentiale criterio di quantificazione della rischiosità sottostante, rappresentato dalla cosiddetta "Potential Future Exposure" (PFE).

La "Potential Future Exposure" esprime il rischio potenziale di un portafoglio ad una certa data futura nell'ipotesi di una variazione sfavorevole dei prezzi dell'attività/passività sottostante. In generale la variazione avversa è determinata sulla base della volatilità storica dell'attività/passività sottostante con un intervallo di confidenza del 95%. Il massimo valore assunto dalla PFE rappresenta pertanto la migliore stima dell'esposizione creditizia di un contratto derivato nell'ipotesi della situazione più sfavorevole.

**Global Technology Operations - Pagamenti**

Nel corso del 2003 nell'area pagamenti è proseguita l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi, nell'ottica di un ulteriore contenimento dei costi e di un continuo miglioramento dei processi di controllo. Gli interventi eseguiti in collaborazione con IT Department hanno permesso una riduzione dell'organico del 7%.

Anche nell'area titoli si è registrato uno sforzo notevole volto alla riduzione dei costi pur continuando a garantire lo standard qualitativo. Nel corso del 2003 l'organico del settore titoli si è ridotto del 19% soprattutto in seguito al progetto "Mariner". Il numero delle transazioni regolate dal settore titoli nel corso dell'anno ha subito una leggera flessione (- 7%) rispetto ai volumi trattati l'anno precedente.

**Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo**

Rispetto al 2002 le spese del personale sono passate da 251,9 a 240,7 milioni di Euro con una riduzione pari al 4,4%.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2003 ammontava a 3.675 unità, di cui 14 comandate presso società del Gruppo e 306 part-time, oltre a 12 persone con contratto a tempo determinato.

L'organico comprendeva 86 Dirigenti, 1.443 Quadri Direttivi e 2.146 dipendenti rientranti in altre categorie.

Come anticipato lo scorso anno, a partire dalla metà del 2002 la Banca ha dato l'avvio ad alcuni progetti di ristrutturazione aziendale al fine di pervenire ad una riduzione della forza lavoro, facendo ricorso, tra le altre cose, al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito", previsto dal D.M. 28/4/2000 n. 158, con un piano che ha comportato una riduzione di circa 200 unità tra luglio 2002 e giugno 2003.

Inoltre, al fine di garantire lo sviluppo futuro della Banca, a parziale copertura del turnover, si è fatto luogo anche a 100 nuove assunzioni di elevata qualità e capacità potenziale.

Complessivamente si è pervenuto ad una riduzione finale dell'organico di

261 unità rispetto al 31 dicembre 2002, anche in considerazione della cessione dei due rami d'azienda relativi alle attività infrastrutturali dell'Information Technology e all'attività di Global Custody.

Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2003 sono state erogate complessivamente 10.151 giornate uomo che hanno visto coinvolti 4.047 partecipanti ai corsi per 2,75 giornate pro-capite, con un discreto aumento rispetto allo scorso anno, specie se si tiene conto della riduzione del personale in servizio.

### **Immobili**

Continuano le attività concernenti l'attuazione del progetto "Polo Unico - Bicocca" che ha come obiettivo quello di concentrare diverse unità produttive in un unico complesso, migliorando qualitativamente l'ambiente di lavoro sia sotto il profilo del comfort che quello della funzionalità, ed ottimizzando infine i costi operativi.

In particolare l'edificio è in fase di completamento e sono in corso le attività per l'allestimento interno, a cui seguiranno le attività di trasferimento delle unità operative previste a partire dal secondo semestre del 2004.

Nel contesto di cui sopra si segnala come siano state effettuate dismissioni di edifici ubicati in Milano; inoltre, anche in linea con le strategie globali del Gruppo, tese a ridurre l'assorbimento di capitale relativo agli investimenti in immobili, si è dato corso a dismissioni di importanti edifici siti in Firenze e Lecco.

## **Informazioni particolari**

### **Azioni proprie**

Si conferma, ai sensi della normativa vigente, che il numero delle azioni proprie possedute, con valore nominale unitario di Euro 2,58, ammonta al 31 dicembre 2003 a 6.765.336, pari al 5,6% del capitale della Banca. Nessuna operazione riguardante le azioni proprie è intervenuta nell'anno.

La Banca non detiene quote del capitale della Controllante né direttamente né tramite fiduciarie.

### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Relativamente alla vicenda Parmalat, della quale è stato dato ampio risalto dagli organi d'informazione, si segnala che Deutsche Bank S.p.A. è stata fatta oggetto da parte dell'Autorità Giudiziaria di richiesta d'informazioni tese ad illustrare i rapporti tra il Gruppo e le società del Gruppo Parmalat; in tale contesto la stessa Autorità Giudiziaria ha inoltre provveduto ad acquisire tutta la documentazione ritenuta utile relativamente all'analisi dei rapporti suddetti.

## Relazione del Consiglio sulla Capogruppo

Da parte del Gruppo Deutsche Bank permane una piena collaborazione con le Autorità allo scopo di fornire tutti i chiarimenti necessari rispetto alla vicenda in oggetto, nella consapevolezza che il comportamento tenuto nell'ambito della relazione con le suddette società sia stato sempre improntato alla massima correttezza.

Nel corso del 2004 sono inoltre proseguiti i contatti e le trattative multilaterali tesi a pervenire alla possibile dismissione della partecipazione detenuta dalla Banca nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., pari al 20% del capitale.

### Rapporti con la Controllante e con le Controllate

I rapporti con la controllante Deutsche Bank AG e con le Società controllate si sono svolti, come di consueto, in un clima caratterizzato da reciproca collaborazione. Tali rapporti, di evidente utilità al conseguimento dello scopo sociale, sia sul piano operativo, sia su quello della prestazione dei servizi, sono stati regolati a condizioni di mercato.

L'andamento delle Società controllate ed il loro importante contributo al risultato complessivo di Gruppo sono illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consolidato di Gruppo. I rapporti in essere tra la Banca, la Controllante e le Controllate sono riportate nella Nota Integrativa.

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni intervenute nelle voci di bilancio si rinvia agli allegati Stato Patrimoniale e Conto Economico raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

### Progetto di destinazione dell'utile

#### Signori Azionisti,

il risultato di gestione, dopo gli ammortamenti, le minusvalenze su titoli, gli accantonamenti e le rettifiche di valore riportati in bilancio, evidenzia un utile operativo di Euro 111.619.867,86. Dedotti gli oneri/proventi straordinari e l'accantonamento per imposte e tasse, emerge un utile netto di Euro 104.485.765,17.

Nessun accantonamento è stato destinato alla riserva legale in quanto è già stato raggiunto l'importo minimo previsto dalla legge. Pertanto, aggiungendo all'utile netto l'ammontare degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo pari a Euro 24.264.678,64 si ottiene un importo complessivo di Euro 128.750.443,81 in ordine al quale Vi proponiamo di destinare Euro 103.417.369,51 a distribuzione di un dividendo di Euro 0,91 per ciascuna delle 113.645.461 azioni aventi diritto.

Al riguardo precisiamo che, essendo il capitale sociale suddiviso in 120.410.797 azioni, delle quali 6.765.336 (alla data odierna) possedute dalla Banca stessa, le quali, ai sensi del comma 2 dell'art. 2357 ter del Codice Civile, non hanno diritto all'attribuzione degli utili, le azioni aventi diritto al dividendo risultano n. 113.645.461.

Inoltre, considerato che l'art. 70 comma 2 bis TUIR consente di accantonare ad una speciale riserva, in esenzione fiscale, il 3% delle quote annuali di trattamento di fine rapporto destinate al finanziamento di forme pensionistiche complementari, si ritiene anche per quest'anno di accantonare alla detta speciale riserva, denominata riserva art.13 c.6 D.Lgs. 21.4.93 n. 124, Euro 162.209,00 riportando a nuovo l'importo residuale di Euro 25.170.865,30.

Per effetto di tali deliberazioni, se da Voi adottate, il patrimonio, ivi compreso il fondo per rischi bancari generali, ammonterà a Euro 965.772.886,95, così composto:

in €	
Capitale sociale	310.659.856,26
Fondo rischi bancari generali	15.493.706,97
Sovrapprezzi di emissione	86.801.894,36
Riserve	527.646.564,06
Utili portati a nuovo	25.170.865,30
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>965.772.886,95</b>

## Altri punti dell'ordine del giorno

### Deliberazioni ai sensi degli articoli 2383 e 2386, comma 1, del Codice Civile.

Come previsto al punto 2 dell'ordine del giorno, siete chiamati a deliberare ai sensi degli articoli 2383 e 2386, comma 1, del Codice Civile. Si tratta, infatti, di sostituire l'Amministratore e Direttore Generale Thomas Rueschen, che ha rassegnato le dimissioni dalla carica il 30 giugno 2003 ed in sostituzione del quale abbiamo provveduto, dal 1° luglio successivo, alla cooptazione di Vincenzo De Bustis, che abbiamo contestualmente nominato Amministratore Delegato. In aggiunta, la Casa madre ha recentemente manifestato l'intendimento di arricchire la compagine consiliare con la nomina di un ottavo Amministratore; si tratta del sig. Hugo Banziger, Group Chief Credit Officer di Deutsche Bank AG. Tale nomina implica la previa determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che l'Assemblea del 30 aprile 2002 aveva fissato in sette, e del relativo compenso ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 22 marzo 2004

## Relazione del Collegio Sindacale sulla Capogruppo

### Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2003 chiude con un utile netto di Euro 104.485.765,17 ed è stato oggetto di revisione da parte della società KPMG S.p.A.: esso corrisponde alle risultanze della contabilità sociale regolarmente tenuta. Il contenuto del bilancio, i principi di redazione ed i criteri di valutazione sono quelli dettati dal Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e dalle istruzioni applicative della Banca d'Italia emanate con i provvedimenti del 30 luglio 2002.

Le immobilizzazioni immateriali sono state esposte, con il nostro accordo nei casi previsti dalla legge, all'attivo patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale.

Gli acquisti imputati nell'esercizio ad incremento di tale voce ammontano a Euro 15.487 mila e sono costituiti da software applicativo per Euro 6.105 mila e da Euro 9.382 mila per ristrutturazione immobili di terzi.

Il loro ammortamento è stato programmato, sempre con il nostro accordo, con i seguenti criteri:

- per i costi di software applicativo in quote costanti in tre esercizi;
- per i costi sostenuti per la ristrutturazione degli immobili strumentali locati da terzi:
  - per il periodo di durata del contratto di locazione, per i costi sostenuti prima del 1993;
  - cinque anni per i costi sostenuti negli anni successivi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati applicando aliquote rapportate alla stimata vita utile economica del bene, analiticamente dettagliate nella nota integrativa.

Come di consueto, i beni di valore unitario inferiore a Euro 516,45 sono ammortizzati interamente nell'esercizio e nessun ammortamento è stato calcolato sugli immobili ad uso abitativo.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti, le aliquote sono ridotte alla metà.

Le partecipazioni immobilizzate sono esposte al costo anche per le società il cui patrimonio netto contabile è inferiore, in base al valore economico ed alle positive prospettive delle società stesse, ad esclusione di due partecipazioni (Deutsche Morgan Grenfell Capital Italy S.c.p.a. e 21, Investimenti S.p.A.) per le quali si è provveduto a svalutarle per un valore complessivo di Euro 968.613,43.

A fine esercizio la Banca non deteneva titoli immobilizzati.

Nel corso dell'esercizio, allo scopo di ampliare i mezzi di raccolta diretta dalla clientela, la società ha continuato ad emettere prestiti obbligazionari: il valore di bilancio complessivo al 31 dicembre 2003 è di Euro 2.885.245 mila.

Le rettifiche sui crediti e gli accantonamenti per garanzie impegni e per

interessi di mora sono stati effettuati sulla base della valutazione della rischiosità del portafoglio crediti.

Tutti i fondi a fronte di specifiche passività sono stati integrati in base a quanto maturato al 31 dicembre 2003.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati in base alla competenza temporale.

Il risultato economico netto dell'esercizio si può così riassumere:

in €	
Risultato netto dell'attività ordinaria	111.619.867
Risultato netto delle operazioni straordinarie	49.065.898
Utile al lordo delle imposte	160.685.765
Imposte sul reddito dell'esercizio	(56.200.000)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>104.485.765</b>

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente assunto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere, fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito con i Responsabili della Società incaricata della revisione del bilancio, i quali non hanno segnalato rilievi e/o osservazioni.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha rimborsato anticipatamente i prestiti subordinati di Euro 51.646 mila con scadenza originaria il 7 gennaio 2004 e di Euro 100.000 mila con scadenza originaria 22 aprile 2007, entrambi sottoscritti dalla controllante Deutsche Bank AG. È stato inoltre emesso un prestito subordinato di nominali Euro 100 milioni con scadenza 22 aprile 2008 collocato presso la clientela.

Per quanto attiene alle disposizioni di Banca d'Italia confermiamo che il coefficiente di solvibilità individuale, è ampiamente al di sopra del limite minimo richiesto, e gli altri sono nei limiti richiesti.

Anche le posizioni considerate "grandi rischi" risultano contenute nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

Nel corso delle nostre verifiche abbiamo dedicato particolare attenzione all'attività svolta dal controllo interno, incontrando periodicamente il responsabile dell' internal audit e partecipando anche ai periodici incontri organizzati dalla stessa funzione del Gruppo Deutsche Bank A.G.

Dagli incontri è emerso che:

- le procedure interne sono idonee ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e dei relativi regolamenti attuativi;
- che la funzione di controllo interno è adeguata ed indipendente;

## Relazione del Collegio Sindacale sulla Capogruppo

- che per le anomalie riscontrate viene successivamente verificata l'attuazione dei miglioramenti suggeriti;
- che il controllo del rispetto del codice di comportamento non ha evidenziato fatti rilevanti;
- che i reclami della clientela sono diminuiti rispetto agli anni precedenti e si mantengono nei limiti fisiologici;
- che i rapporti con le controllate sono stati oggetto di accurata e analitica relazione, che analizza le varie aree di rischio insite nelle attività svolte;
- che le operazioni di carattere straordinario sono state analiticamente illustrate dagli amministratori.

I Sindaci hanno controllato le posizioni esistenti al 31 dicembre 2003 con Parmalat S.p.A. e danno atto che le stesse sono la risultante di operazioni di affidamento regolarmente poste in essere secondo le norme e le procedure vigenti presso la Banca.

Il credito di cui sopra è stato svalutato nella misura del 76%.

Ai fini del controllo delle norme e delle procedure sull'anticiclaggio abbiamo ricevuto ogni trimestre le relazioni del responsabile della funzione dalle quali non emergono carenze nelle procedure in essere.

A conclusione della nostra relazione possiamo attestare che l'attività sociale si è svolta in base alla Legge e allo Statuto e che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza. In base a quanto sopra esposto, attestiamo che l'utile d'esercizio è effettivamente conseguito, per cui siamo favorevoli all'approvazione del bilancio 2003 ed alla destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci

dr. Luigi Capè  
dr. Adriano Angeli  
dr. Achille Frattini

Milano, 14 aprile 2004



## Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1  
Telefax 02 67632445  
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it

### **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Deutsche Bank S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Deutsche Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Deutsche Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di una società controllata e di una società collegata, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano lo 0,9% del totale attivo, è di altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Deutsche Bank S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



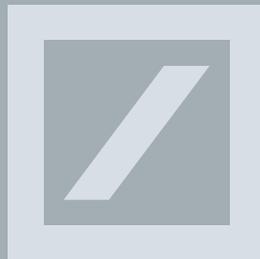


- 4 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e per lo stesso, presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data odierna.

Milano, 7 aprile 2004

KPMG S.p.A.

Mario Corti  
*Socio*



# Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2003

## Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ed al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è altresì corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, che illustra l'andamento della gestione e, nell'apposito capitolo, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nonché note riguardanti i rapporti con la Controllante e con le Controllate.

Sono allegati i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico comparati con l'esercizio precedente;
- Rendiconto Finanziario;
- Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto;
- Prospetto delle obbligazioni convertibili;
- Prospetto delle partecipazioni;
- Elenco degli immobili di proprietà recante anche l'indicazione delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.

La Nota Integrativa e gli allegati al Bilancio sono esposti nel fascicolo allegato, che costituisce parte integrante del Bilancio stesso.

Gli importi espressi in migliaia o milioni di Euro, pertanto con arrotondamenti in eccesso o in difetto correlati all'entità delle frazioni di migliaia o milioni, possono comportare delle differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

# Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2003

## Attivo

in €		
<b>10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</b>		117.010.779
<b>20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</b>		235.712
<b>30. Crediti verso banche:</b>		3.450.270.053
(a) a vista	1.758.805.529	
(b) altri crediti	1.691.464.524	
<b>40. Crediti verso clientela</b>		7.303.697.583
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	
<b>50. Obbligazioni e altri titoli di debito:</b>		896.717.932
(a) di emittenti pubblici	331.436.370	
(b) di banche	159.518.684	
di cui:		
- titoli propri	157.658.433	
(c) di enti finanziari	350.833.028	
di cui:		
- titoli propri	-	
(d) di altri emittenti	54.929.850	
<b>60. Azioni, quote e altri titoli di capitale</b>		94.611.267
<b>70. Partecipazioni</b>		119.639.155
<b>80. Partecipazioni in imprese del gruppo</b>		186.815.530
<b>90. Immobilizzazioni immateriali</b>		26.794.455
di cui:		
- costi di impianto	-	
- avviamento	32.124	
<b>100. Immobilizzazioni materiali</b>		125.914.968
<b>120. Azioni o quote proprie (valore nominale: Euro 17.454.566,88)</b>		3.515.952
<b>130. Altre attività</b>		707.094.878
<b>140. Ratei e risconti attivi:</b>		184.778.226
(a) ratei attivi	154.179.864	
(b) risconti attivi	30.598.362	
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	-	
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>13.217.096.490</b>

## Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2003

## Passivo

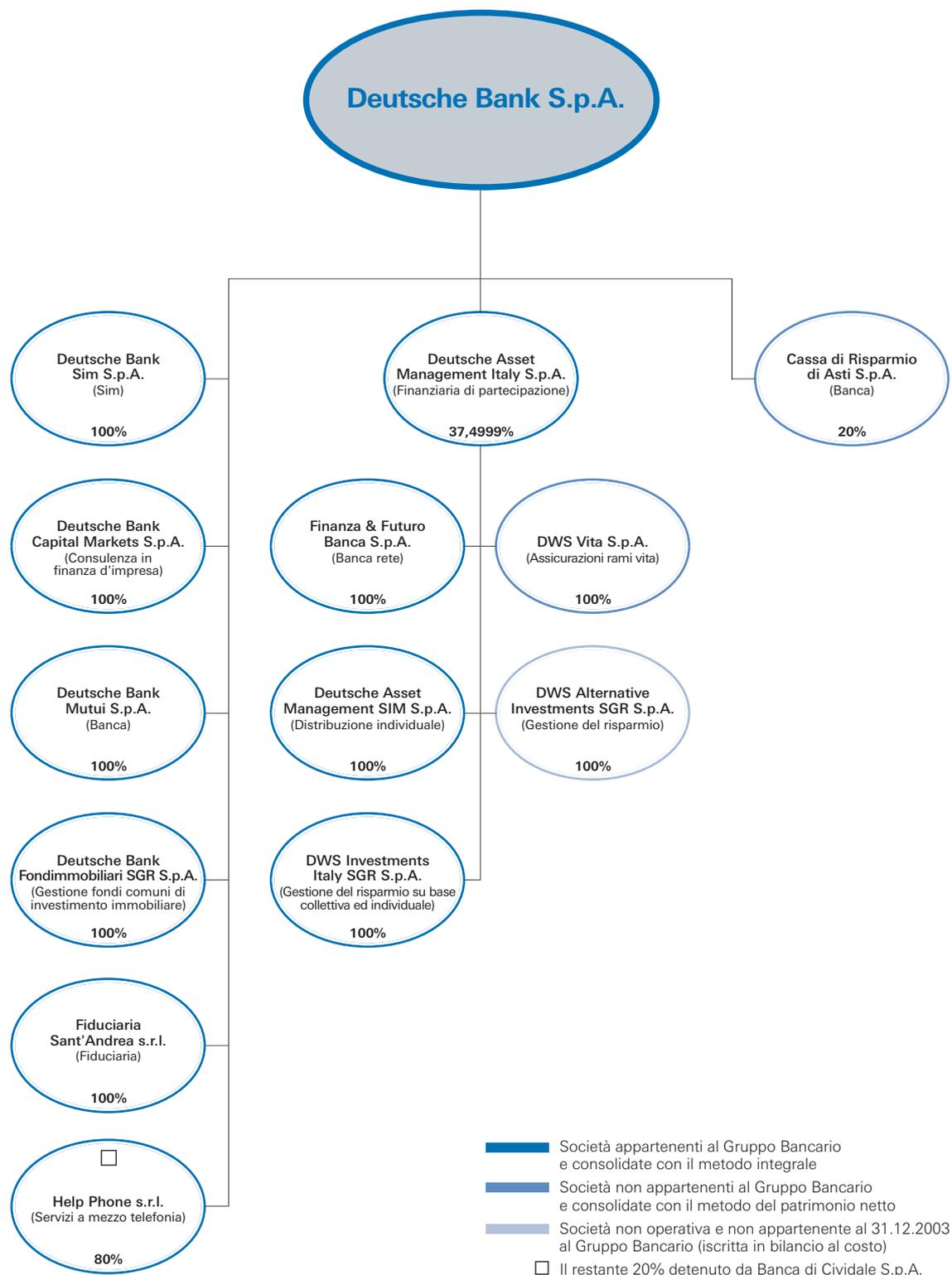
in €		
<b>10. Debiti verso banche:</b>		1.148.847.915
(a) a vista	393.306.805	
(b) a termine o con preavviso	755.541.110	
<b>20. Debiti verso clientela:</b>		6.420.325.358
(a) a vista	6.072.889.207	
(b) a termine o con preavviso	347.436.151	
<b>30. Debiti rappresentati da titoli:</b>		3.337.930.752
(a) obbligazioni	2.885.245.497	
(b) certificati di deposito	389.289.438	
(c) altri titoli	63.395.817	
<b>50. Altre passività</b>		811.008.360
<b>60. Ratei e risconti passivi:</b>		117.907.177
(a) ratei passivi	116.048.725	
(b) risconti passivi	1.858.452	
<b>70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		43.657.841
<b>80. Fondi per rischi ed oneri:</b>		169.074.914
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	14.009.997	
(b) fondi imposte e tasse	128.088.883	
(c) altri fondi	26.976.034	
<b>100. Fondo per rischi bancari generali</b>		15.493.707
<b>110. Passività subordinate</b>		99.153.917
<b>120. Capitale</b>		310.659.856
<b>130. Sovrapprezzi di emissione</b>		86.801.894
<b>140. Riserve:</b>		527.484.355
(a) riserva legale	62.131.971	
(b) riserva per azioni o quote proprie	3.515.952	
(c) riserve statutarie	64.545.131	
(d) altre riserve	397.291.301	
<b>160. Utili portati a nuovo</b>		24.264.679
<b>170. Utile d'esercizio</b>		104.485.765
<b>Totale del passivo</b>		<b>13.217.096.490</b>
<b>Garanzie e impegni</b>		
<b>10. Garanzie rilasciate</b>		943.487.745
di cui:		
- accettazioni	7.476.206	
- altre garanzie	936.011.539	
<b>20. Impegni</b>		688.509.151
di cui:		
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	

## Conto Economico 2003

in €		
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>		631.269.734
di cui:		
- su crediti verso clientela	505.617.668	
- su titoli di debito	50.335.099	
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>		(217.428.800)
di cui:		
- su debiti verso clientela	(61.421.935)	
- su debiti rappresentati da titoli	(81.598.180)	
<b>30. Dividendi e altri proventi:</b>		39.550.790
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	7.392	
(b) su partecipazioni	5.439.282	
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	34.104.116	
<b>40. Commissioni attive</b>		440.992.944
<b>50. Commissioni passive</b>		(228.113.019)
<b>60. Profitti da operazioni finanziarie</b>		7.528.402
<b>70. Altri proventi di gestione</b>		59.311.710
<b>80. Spese amministrative:</b>		(490.199.839)
(a) spese per il personale	(245.309.068)	
di cui:		
- salari e stipendi	(166.565.625)	
- oneri sociali	(45.624.624)	
- trattamento di fine rapporto	(13.295.105)	
- trattamento di quiescenza e simili	(812.000)	
(b) altre spese amministrative	(244.890.771)	
<b>90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>		(34.782.165)
<b>100. Accantonamenti per rischi ed oneri</b>		(6.742.084)
<b>110. Altri oneri di gestione</b>		(11.532.239)
<b>120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>		(112.612.552)
<b>130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</b>		35.357.142
<b>150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>		(980.157)
<b>170. Utile delle attività ordinarie</b>		<b>111.619.867</b>
<b>180. Proventi straordinari</b>		58.205.625
<b>190. Oneri straordinari</b>		(9.139.727)
<b>200. Utile straordinario</b>		<b>49.065.898</b>
<b>220. Imposte sul reddito dell'esercizio</b>		(56.200.000)
<b>230. Utile dell'esercizio</b>		<b>104.485.765</b>

# Bilancio Consolidato

# Struttura del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.



# Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

## Andamento gestionale e situazione dell'impresa

### Signori Azionisti,

nella relazione sulla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. abbiamo riferito sugli indirizzi strategici e sull'andamento della Banca nel corso del 2003, menzionando, quando opportuno, le società controllate. Nella relazione sul bilancio consolidato si analizza l'andamento del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. in Italia e si forniscono informazioni sull'andamento delle singole società che compongono il Gruppo.

Nel corso del 2003 è intervenuta una sola variazione nella composizione del Gruppo relativa alla costituzione di una nuova società, DWS Alternative Investments SGR S.p.A. partecipata al 100% dalla Deutsche Asset Management Italy S.p.A. e con un capitale sociale di 3 milioni di Euro: nei commenti relativi alle società del Gruppo Deutsche Asset Management Italy S.p.A., riportati nel seguito, si forniscono ulteriori notizie di dettaglio.

Similmente a quanto riportato nella relazione della Capogruppo, si espongono in forma sintetica i principali dati patrimoniali ed economici per l'esercizio 2003 confrontati con i valori dell'anno precedente.

Gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono seguiti dal prospetto di raccordo tra i valori civilistici di patrimonio netto e di utile netto con i corrispondenti valori consolidati.

## Stato Patrimoniaale Consolidato riclassificato

Attività in milioni di €	[Note]	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni	
				Assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		117,5	91,1	26,4	29,0
Crediti:					
- verso clientela		7.767,0	7.151,9	615,1	8,6
- verso banche		3.099,3	3.237,5	(138,2)	(4,3)
Titoli	[1]	857,1	1.281,5	(424,4)	(33,1)
Immobilizzazioni:					
(a) titoli	[1]	15,5	15,3	0,2	1,0
(b) partecipazioni	[2]	106,9	113,1	(6,2)	(5,5)
(c) immateriali e materiali	[3]	286,2	357,5	(71,3)	(19,9)
Differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	[4]	37,3	45,2	(7,9)	(17,5)
Altre voci dell'attivo	[5]	975,8	838,5	137,3	16,4
<b>Totale Attività</b>		<b>13.262,6</b>	<b>13.131,6</b>	<b>131,0</b>	<b>1,0</b>

Passività e Patrimonio Netto in milioni di €	[Note]	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni	
				Assolute	%
Debiti:					
- verso clientela		6.618,9	6.504,4	114,5	1,8
- verso banche		1.030,8	1.278,3	(247,5)	(19,4)
- rappresentati da titoli	[6]	3.180,2	2.766,9	413,3	14,9
Fondi	[7]	280,1	258,0	22,1	8,6
Altre voci del passivo	[8]	983,5	1.024,8	(41,3)	(4,0)
Passività subordinate		99,2	151,7	(52,5)	(34,6)
Patrimonio di pertinenza di terzi		80,3	96,0	(15,7)	(16,4)
<b>Totale Passività</b>		<b>12.273,0</b>	<b>12.080,0</b>	<b>193,0</b>	<b>1,6</b>
Patrimonio netto:					
- capitale, riserve e avanzo utili	[9]	871,3	894,5	(23,2)	(2,6)
- fondo rischi bancari generali		15,5	15,5	-	-
- differenze negative di consolidamento e patrimonio netto	[10]	0,2	0,2	-	-
- utile d'esercizio		102,6	141,4	(38,8)	(27,4)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>989,6</b>	<b>1.051,6</b>	<b>(62,0)</b>	<b>(5,9)</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>		<b>13.262,6</b>	<b>13.131,6</b>	<b>131,0</b>	<b>1,0</b>

### Raccordo con lo Stato Patrimoniaale:

[1] corrispondono alle voci 20 - 50 (esclusi i titoli propri, nettati con i debiti rappresentati da titoli) - 60

[2] corrisponde alle voci 70 - 80

[3] corrisponde alle voci 110 - 120

[4] corrisponde alle voci 90 - 100

[5] corrisponde alle voci 150 - 160

[6] corrisponde alla voce 30, al netto dei titoli propri in portafoglio

[7] corrisponde alle voci 70 - 80 - 90

[8] corrisponde alle voci 50 - 60

[9] corrisponde alle voci 150 - 160 - 170 a) - 170 c) - 170 d) - 190 al netto delle azioni proprie

[10] corrisponde alle voci 120 - 130

## Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

## Conto Economico Consolidato riclassificato

in milioni di €	[Note]	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni	
				Assolute	%
Interessi attivi		636,5	653,6	(17,1)	(2,6)
Interessi passivi		(216,6)	(263,5)	46,9	(17,8)
<b>Margine di interesse</b>		<b>419,9</b>	<b>390,1</b>	<b>29,8</b>	<b>7,6</b>
Dividendi e altri proventi		61,9	52,8	9,1	17,2
Commissioni attive		697,7	713,7	(16,0)	(2,2)
Commissioni passive		(313,6)	(297,7)	(15,9)	5,3
Perdite nette da operazioni finanziarie		(35,5)	(19,0)	(16,5)	86,8
Altri proventi di gestione riclassificati	[a]	30,2	30,0	0,2	0,7
Altri oneri di gestione		(3,1)	(4,0)	0,9	(22,5)
Utili/(Perdite) delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto		6,3	(4,1)	10,4	(253,7)
Proventi netti da intermediazione e diversi		443,9	471,7	(27,8)	(5,9)
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>863,8</b>	<b>861,8</b>	<b>2,0</b>	<b>0,2</b>
Spese amministrative:					
- per il personale		(296,2)	(305,9)	9,7	(3,2)
- altre riclassificate	[b]	(261,0)	(284,6)	23,6	(8,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(52,5)	(67,6)	15,1	(22,3)
Totale oneri e spese di gestione		(609,7)	(658,1)	48,4	(7,4)
<b>Risultato lordo di gestione</b>		<b>254,1</b>	<b>203,7</b>	<b>50,4</b>	<b>24,7</b>
Accantonamenti per rischi e oneri		(13,7)	(10,8)	(2,9)	26,9
Accantonamenti netti su crediti e altri accantonamenti e rettifiche	[1]	(78,5)	(42,2)	(36,3)	86,0
<b>Utile operativo</b>		<b>161,9</b>	<b>150,7</b>	<b>11,2</b>	<b>7,4</b>
Proventi/(oneri) straordinari, saldo netto	[2]	53,0	76,9	(23,9)	(31,0)
<b>Utile al lordo delle imposte sul reddito, della variazione del fondo per rischi bancari generali e dell'utile dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>		<b>214,9</b>	<b>227,6</b>	<b>(12,7)</b>	<b>(5,6)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio		(91,2)	(81,1)	(10,1)	12,5
(Utile)/Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi		(21,1)	(5,1)	(16,0)	313,7
<b>Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>		<b>102,6</b>	<b>141,4</b>	<b>(38,8)</b>	<b>(27,4)</b>

Rettifiche in milioni di €	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni	
			Assolute	%
(a) altri proventi di gestione riclassificati, al netto di:				
- recupero imposte indirette	20,2	20,0	0,2	1,0
- recupero premi assicurativi	17,9	15,1	2,8	18,5
(b) spese amministrative altre riclassificate, al netto di:				
- imposte indirette recuperate	20,2	20,0	0,2	1,0
- premi assicurativi recuperati	17,9	15,1	2,8	18,5
<b>Ricordo con il Conto Economico:</b>				
[1] corrisponde alle voci 120 - 130 - 150 - 160				
[2] corrisponde alle voci 190 - 200				

### Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio dell'impresa Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati

in migliaia di €	Patrimonio netto	di cui: utile d'esercizio
<b>Saldi al 31.12.2003 come da bilancio della Capogruppo</b>	<b>1.069.190</b>	<b>104.486</b>
Eccedenze rispetto ai valori di carico relative a:		
- società consolidate	(42.274)	30.992
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	(43.180)	6.313
Differenze positive di consolidamento	8.630	(2.877)
Differenze positive di patrimonio netto	28.711	(4.978)
Altre rettifiche di consolidamento	6.117	5.041
Dividendi	(34.104)	(36.372)
Compenso tra le azioni proprie in portafoglio e la relativa riserva	(3.516)	-
<b>Saldi al 31.12.2003 come da bilancio consolidato</b>	<b>989.574</b>	<b>102.605</b>

Il prospetto di raccordo sopra riportato evidenzia l'utile netto consolidato che ammonta a 102,6 milioni di Euro, con una diminuzione del 27,4% rispetto al dato dell'anno precedente in cui si attestò a 141,4 milioni di Euro.

La tabella successiva, che mette a confronto la composizione dell'utile consolidato per gli anni 2002 e 2003, evidenzia le variazioni registratesi nell'esercizio.

in migliaia di €	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni	
			Absolute	%
Utile netto della Capogruppo	104.486	172.389	(67.903)	(39,4)
- dividendi da Società del Gruppo	(36.372)	(54.913)	18.541	(33,8)
<b>Apporto netto della Capogruppo</b>	<b>68.114</b>	<b>117.476</b>	<b>(49.362)</b>	<b>(42,0)</b>
Apporto netto delle altre Società	37.305	31.017	6.288	20,3
Ammortamento dell'avviamento (*)	(7.855)	(7.855)	-	-
Altre rettifiche di consolidamento	5.041	808	4.233	523,9
<b>Utile netto da bilancio consolidato</b>	<b>102.605</b>	<b>141.446</b>	<b>(38.841)</b>	<b>(27,4)</b>
Contributo netto in % della Capogruppo	66,4%	83,1%		

(\*) l'avviamento comprende le poste patrimoniali "differenze positive di consolidamento" e "differenze positive di patrimonio netto".

La variazione negativa di 49,4 milioni di Euro attribuibile alla Capogruppo è stata parzialmente compensata dal maggior apporto delle altre società del Gruppo (+6,3 milioni di Euro), nonché dagli altri aggiustamenti di consolidamento (+4,2 milioni di Euro).

Quest'ultima posta contabile si riferisce prevalentemente agli effetti dell'applicazione del metodo finanziario ai contratti di leasing in cui le Società

## Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

del Gruppo operano come locatarie (si veda in proposito per maggiori dettagli la parte A - Criteri di valutazione della nota integrativa al bilancio consolidato).

La tabella successiva mette a confronto la composizione del patrimonio netto consolidato per gli anni 2002 e 2003.

in migliaia di €	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2003	2002	Assolute	%
Patrimonio netto della Capogruppo	1.069.190	1.129.490	(60.300)	(5,3)
- dividendi da Società del Gruppo	(34.104)	(47.320)	13.216	(27,9)
<b>Apporto netto della Capogruppo</b>	<b>1.035.086</b>	<b>1.082.170</b>	<b>(47.084)</b>	<b>(4,4)</b>
Apporto netto delle altre Società	(85.454)	(73.381)	(12.073)	16,5
Avviamento	37.341	45.196	(7.855)	(17,4)
Altre rettifiche di consolidamento	2.601	(2.437)	5.038	(206,7)
<b>Patrimonio netto da bilancio consolidato</b>	<b>989.574</b>	<b>1.051.548</b>	<b>(61.974)</b>	<b>(5,9)</b>

La differenza tra il patrimonio netto individuale della Capogruppo (1.069 milioni di Euro) e quello consolidato (990 milioni di Euro) è dovuta principalmente alle eccedenze negative derivanti dall'elisione dei valori delle partecipazioni rispetto ai patrimoni netti delle società consolidate.

Tali eccedenze, riconosciute a titolo di avviamento all'atto dell'acquisizione delle partecipazioni, sono state oggetto di ammortamento negli esercizi precedenti con il conseguente effetto negativo sulle riserve patrimoniali del Gruppo.

### Aggregati patrimoniali

Il totale dell'attivo patrimoniale della Capogruppo, al netto delle poste intra gruppo, costituisce circa il 95% dei corrispondenti dati patrimoniali e le principali poste attive e passive consolidate rispecchiano le rispettive voci del bilancio individuale.

Si rimanda, pertanto, all'analisi di dettaglio degli aggregati patrimoniali relativa alla Capogruppo, analizzando in questa sede le poste inerenti al consolidamento.

Le voci relative all'avviamento (differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto) mostrano una diminuzione di 7,9 milioni di Euro dovuta totalmente all'ammortamento per l'esercizio 2003, non essendo intervenute variazioni per acquisizioni di nuove società o per perdite permanenti di valore.

Il saldo a fine esercizio di 37,3 milioni di Euro è composto per 28,7 milioni di Euro dall'avviamento relativo alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e per 8,6 milioni di Euro alle società partecipate dalla sub-holding Deutsche Asset Management Italy S.p.A.

Le partecipazioni del Gruppo, che ammontano a 106,9 milioni di Euro, comprendono, tra le altre, due società valutate col metodo del patrimonio netto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per 47,7 milioni di Euro e DWS Vita S.p.A. per 29,1 milioni di Euro.

Il patrimonio di pertinenza di terzi riporta una flessione di 15,7 milioni di Euro quale effetto del pagamento dei dividendi (36,8 milioni di Euro) e dell'utile 2003 attribuito ai soci di minoranza (21,1 milioni di Euro).

### Risultati economici

Il conto economico consolidato 2003 riporta un utile netto di 102,6 milioni di Euro con una riduzione, cui si è già fatto cenno, di 38,8 milioni di Euro (- 27,4%).

Analizzando i risultati intermedi del prospetto riclassificato si rileva come questa diminuzione sia la risultante degli effetti riportati nella seguente tabella:

#### Aggregato economico

in milioni di €	
Margine di intermediazione	+ 2,0
Oneri e spese di gestione	+ 48,4
Accantonamenti su crediti e per rischi ed oneri	- 39,2
Gestione straordinaria	- 23,9
Imposte sul reddito	- 10,1
Utile di pertinenza di terzi	- 16,0
<b>Totale</b>	<b>- 38,8</b>

Passando ad un'analisi più di dettaglio dei principali aggregati economici si riscontra come il lieve incremento del margine di intermediazione pari a 2 milioni di Euro sia dovuto a due variazioni ben più ampie, l'una positiva per 29,8 milioni di Euro (+7,6%) del margine di interesse e l'altra negativa per 27,8 milioni di Euro (- 5,9%) nei proventi netti da intermediazione e diversi.

All'incremento del margine di interesse concorrono principalmente la Capogruppo per 21,4 milioni di Euro e la partecipata Deutsche Bank Sim S.p.A. per circa 8,2 milioni di Euro.

La variazione netta negativa dei proventi da intermediazione è stata determinata da una serie di fattori, alcuni positivi, altri negativi, analizzati qui di seguito.

Le voci di conto economico "Dividendi e altri proventi" e "Perdite nette da operazioni finanziarie" presentano variazioni, rispettivamente di +9,1 mi-

## Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

lioni di Euro e -16,5 milioni di Euro, che evidenziano in prevalenza gli effetti dell'attività di Index Arbitrage svolta anche nel 2003 dalla partecipata Deutsche Bank Sim S.p.A.

L'impatto di queste operazioni finanziarie complesse sulle voci del conto economico del Gruppo sopra menzionate per gli anni 2003 e 2002 è riassunto come segue:

in milioni di €	Anno 2003	Anno 2002	Variazione
Margine di interesse	- 7,8	- 16,0	+ 8,2
Dividendi	+ 60,1	+ 52,5	+ 7,6
Perdite da operazioni finanziarie	- 42,7	- 30,9	- 11,8
Effetto al lordo delle imposte	+ 9,6	+ 5,6	+ 4,0

La parte residuale della variazione delle perdite nette da operazioni finanziarie è da attribuire principalmente alla diminuzione dei proventi fatta registrare dalla Capogruppo (- 3,7 milioni di Euro).

Il margine commissionale del Gruppo ha registrato nel 2003 una variazione negativa di 31,9 milioni di Euro, passando da 416 a 384,1 milioni di Euro (- 7,7%): tale peggioramento è dovuto principalmente alla Capogruppo che riporta una flessione di 37,4 milioni di Euro.

Tra le altre partecipate si segnalano, al netto dell'elisione delle partite intra gruppo, il contributo positivo del Gruppo Deutsche Asset Management per oltre 12 milioni di Euro (miglioramento delle commissioni di performance), le riduzioni di 2,8 milioni di Euro per la società Deutsche Bank Sim S.p.A. e di 4,5 milioni di Euro per la società Deutsche Bank Capital Markets S.p.A.

Le poste "Altri proventi di gestione" e "Altri oneri di gestione" beneficiano entrambe di variazioni positive per complessivi 1,1 milioni di Euro.

La valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e DWS Vita S.p.A., migliora di 10,4 milioni di Euro grazie al contributo della partecipata DWS Vita S.p.A. il cui impatto è positivo nel 2003 per 3,4 milioni di Euro rispetto alla perdita di 6,9 milioni di Euro del precedente esercizio.

Il totale degli oneri e spese di gestione pari a 609,7 milioni di Euro presenta una riduzione del 7,4% (- 48,4 milioni di Euro) rispetto al precedente esercizio.

Anche a livello di Gruppo si riscontrano i positivi effetti del controllo dei costi svolto dalle società controllate in linea con gli indirizzi della Capogruppo.

In particolare le spese del personale si riducono del 3,2% (- 9,7 milioni di Euro) e le altre spese amministrative diminuiscono ancor più marcatamente dell'8,3% (- 23,6 milioni di Euro).

Analoga contrazione è riportata dagli ammortamenti che, attestandosi a 52,5 milioni di Euro, registrano una riduzione del 22,3% (- 15,1 milioni di Euro).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri presentano un peggioramento di 2,9 milioni di Euro che è dovuto a maggiori stanziamenti per 4,2 milioni di Euro effettuati dal Gruppo Deutsche Asset Management (più in particolare da Finanza & Futuro Banca S.p.A. per l'indennità di clientela agli agenti), in parte compensati dalle riduzioni fatte registrare dalla Capogruppo e dalla partecipata Deutsche Bank Sim S.p.A.

Gli accantonamenti netti per rischi su crediti sono in aumento per 36,3 milioni di Euro: tali maggiori costi sono pressoché interamente attribuibili alla Capogruppo.

Anche per la gestione straordinaria il calo dei ricavi netti di 23,9 milioni di Euro è totalmente dovuto alla Capogruppo (- 25,2 milioni di Euro), al netto del positivo apporto delle altre partecipate (+1,3 milioni di Euro).

Le imposte sul reddito aumentano di 10,1 milioni di Euro rispetto al 2002, con una incidenza del carico complessivo sull'utile lordo pari al 42,4%. L'analoga percentuale della Capogruppo è del 35%: tale aliquota media beneficia della presenza nel conto economico individuale di 34,1 milioni di Euro di dividendi registrati per competenza (e stornati in consolidato), che sulla base della nuova normativa fiscale sono tassati con un'aliquota complessiva estremamente ridotta.

Escludendo questo effetto l'aliquota media della Capogruppo sarebbe pari al 43,9%, in linea con il dato del Gruppo.

L'incremento che si rileva delle imposte sul reddito, a fronte di una contestuale riduzione dell'utile lordo di Gruppo, è dovuto alla minore incidenza nel conto economico dell'esercizio 2003 delle operazioni straordinarie con aliquota fiscale ridotta.

L'utile di pertinenza dei terzi cresce di 16 milioni di Euro rispetto al 2002 per effetto dell'aumento del risultato del Gruppo Deutsche Asset Management, la cui sub-holding Deutsche Asset Management Italy S.p.A. è partecipata al 37,4999% dalla Capogruppo.

### **Il "cost/income ratio"**

Il cost/income ratio del Gruppo è pari al 70,6%, in miglioramento rispetto al dato del 2002 che fu del 76,4%. Tale variazione positiva è frutto della riduzione degli oneri e delle spese di gestione che registrano un calo di 48,4 milioni di Euro rispetto al 2002 e del contestuale mantenimento del margine di intermediazione, 863,8 milioni di Euro nel 2003 rispetto a 861,8 milioni di Euro dell'anno precedente.

## Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

**Il "return on equity"**

Il return on equity (RoE), rapporto tra l'utile netto dopo le imposte e il patrimonio, è pari al 10,3% (nel 2002 fu del 13,8%), mentre a livello di utile operativo (utile prima delle imposte e dei fattori straordinari), tale indice è del 16,3%, rispetto al 14,7% del 2002.

Qui di seguito si riportano alcune brevi note sull'andamento della gestione 2003 delle Società del Gruppo.

**Deutsche Bank Mutui S.p.A. - Milano**

In Italia, come in tutta Europa, il mercato immobiliare ha mostrato in questi ultimi anni importanti dati in crescita, alimentato da elevati livelli di liquidità e bassi tassi di interesse.

Anche il 2003 ha confermato detta tendenza essendo stato caratterizzato da una domanda vivace, con uno sviluppo certamente più positivo nella prima parte dell'anno rispetto ad una seconda parte meno brillante. In media il rialzo dei prezzi, a livello nazionale, è stato del 6,5%; un valore decisamente positivo se rapportato alle indicazioni dei principali operatori, in gran parte convinti di un deciso rallentamento del mercato, anche se in leggero calo rispetto al 7,3% registrato nel 2002.

In linea con l'andamento del mercato rimangono i rendimenti immobiliari, che oscillano tra il 6,2% delle zone semicentrali e il 5,5% di quelle di pregio.

Un ulteriore contributo al buon andamento del settore è derivato dalle domande di finanziamento pervenute per usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le ristrutturazioni.

I dati di fine anno, anche se in leggera diminuzione (- 10%) rispetto al 2002, rimangono su valori decisamente interessanti.

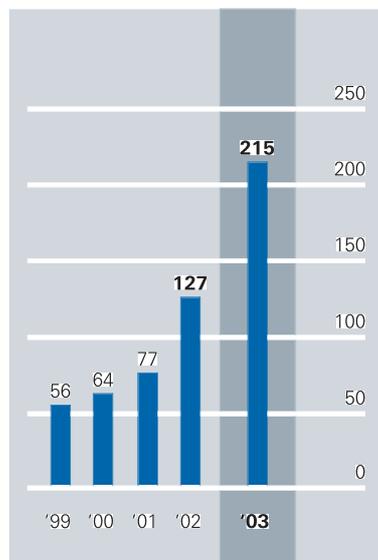
Anche il mercato dei mutui alle famiglie, grazie, tra l'altro, al basso livello dei tassi di interesse, ha evidenziato nel 2003 una buona accelerazione (circa +22% secondo gli ultimi dati Assofin).

Con riferimento all'andamento del credito al dettaglio nel 2003, in uno scenario economico e di mercato non del tutto favorevole, i finanziamenti alle famiglie consumatrici hanno fatto registrare un aumento ben superiore ai consumi confermando un trend di crescente penetrazione del credito.

Le rilevazioni di Assofin confermano un tasso di crescita nel 2003 di oltre il 15% ed in particolare, per quanto attiene il prodotto di cessione del quinto, offerto anche dalla società, l'aumento è di oltre il 36% nei volumi e del 33% nel numero delle operazioni.

In un anno, che nel contesto generale è stato caratterizzato sia dalla debolezza del ciclo congiunturale sia da una forte instabilità dei mercati finanziari, la Deutsche Bank Mutui S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2003 con un notevole incremento dell'attività sia in termini di produzione complessiva sia nel numero di transazioni, cui fa riscontro un rilevante aumento dell'outstanding.

**Finanziamenti erogati**  
in milioni di €



Tali risultati, complice il favorevole andamento del mercato immobiliare, alimentato da elevati livelli di liquidità e bassi tassi d'interesse, hanno confermato la validità della politica commerciale adottata dalla Società ed orientata ad incidere sempre più verso un business selettivo, non di massa, da offrire principalmente a partner selezionati e altamente qualificati.

Nel corso dell'esercizio l'attività commerciale della Società è stata mirata a rafforzare e consolidare i rapporti già in essere cogliendo, inoltre, l'opportunità di portare a termine alcune importanti iniziative sul tema dei frazionamenti di intere proprietà immobiliari, prevalentemente ad uso residenziale.

Sotto un profilo più operativo, la Società ha compiuto notevoli sforzi per adeguare i processi e la struttura al considerevole aumento dei volumi di attività, senza dover sostanzialmente incrementare il numero delle risorse. In questo ambito ha sviluppato un nuovo sistema via Internet per la gestione delle richieste di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio.

Anche nel 2003 la Società ha mantenuto un alto livello di crescita dell'outstanding che, in linea capitale, è aumentato del 49,8% rispetto al 2002, passando da 308,7 a 462,5 milioni di Euro, per un totale di 9.674 finanziamenti. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'incremento della produzione complessiva che, in termini di ammontare dei finanziamenti erogati, è risultata pari a 215,3 milioni di Euro, in crescita del 69,1% rispetto ai 127,3 milioni di Euro del 2002.

Nonostante la consistente crescita dell'outstanding, l'incidenza delle sofferenze, al lordo delle rettifiche, rimane su livelli molto contenuti, attestandosi allo 0,1%.

La Deutsche Bank Mutui S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2003 con un utile netto di circa 5 milioni di Euro che, detratto l'accantonamento a riserva legale, è stato posto in pagamento per circa 4,7 milioni di Euro.

### **Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A. - Milano**

Nel corso del 2003 la Società, nella gestione di entrambi i fondi immobiliari gestiti, ha utilizzato, per la prima volta nelle acquisizioni immobiliari, il ricorso all'indebitamento, tenuto conto che l'intera liquidità riveniente dalle sottoscrizioni ha trovato utilizzo pressoché totale nelle precedenti operazioni d'investimento.

Durante l'esercizio la Società ha provveduto infatti ad acquisire per il fondo "Valore Immobiliare Globale", mediante utilizzo della leva finanziaria, un immobile ad uso commerciale nel centro di Brescia e, per il fondo "Piramide Globale", un secondo immobile ad uso alberghiero ubicato nel

## Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

centro di Firenze utilizzando, anche per detto investimento, la leva finanziaria per circa il 70% dell'importo pattuito nella transazione.

A fine esercizio la Società ha inoltre stipulato un contratto preliminare di compravendita per un edificando immobile ad uso uffici sito in San Donato Milanese, la cui ultimazione è prevista per il mese di maggio 2004, da inserire nel portafoglio del fondo "Valore Immobiliare Globale".

Entrambi i fondi gestiti dalla Società hanno evidenziato a fine esercizio un sostanziale incremento del valore delle rispettive quote in particolare:

- il valore della quota del fondo "Valore Immobiliare Globale", alla data del 31 dicembre 2003, risulta di 5.851 Euro contro i 5.842 Euro registrati alla fine dell'esercizio precedente; inoltre il Fondo ha distribuito durante l'esercizio il suo secondo provento straordinario di 220 Euro per singola quota;
- il valore della quota del "Fondo Piramide Globale", alla data del 31 dicembre 2003, risulta di 2.332 Euro, contro i 2.236 Euro di fine esercizio precedente, con un rendimento del 4,29%.

Dal punto di vista della quotazione borsistica tali positive performance dei fondi non sono riscontrabili; si continua ad osservare, anzi, il consueto fenomeno, caratteristico di tutti i fondi immobiliari italiani chiusi quotati, di penalizzazione rispetto alla valorizzazione calcolata sulla base delle valutazioni espresse dagli esperti indipendenti.

Nel mese di giugno 2003 la Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR S.p.A. ha ricevuto il "Management Quality rating" di Aa2 da parte di Moody's Investor Service, a motivazione di "... un livello di organizzazione, gestione e controllo ottimo"; mentre i fondi gestiti hanno ricevuto un "Investment Quality rating" di Aa2 (Valore Immobiliare Globale) e Aa3 (Piramide Globale), a motivazione di "... un portafoglio immobiliare giudicato di qualità ottima".

Il Bilancio della società al 31 dicembre 2003 ha evidenziato un utile netto di circa 2 milioni di Euro che, detratta la quota accantonata a riserva legale e sommato ad un parziale utilizzo di utili portati a nuovo da esercizi precedenti, è stato posto in pagamento per 2 milioni di Euro.

### **Deutsche Bank Sim S.p.A. - Milano**

Il quadro macroeconomico che ha caratterizzato il 2003 ha visto finalmente ripartire la "locomotiva" America superando nettamente le attese con il prodotto interno lordo del terzo trimestre che ha segnato un progresso del 7,2%, la variazione più elevata che si sia registrata dal 1984, allontanando lo spettro della deflazione che tanto si temeva all'inizio dell'anno. A beneficiare indirettamente della "ricetta Greenspan" è stata la stessa Wall Street che è tornata a correre riconquistando la soglia dei 10.000 punti con il Dow Jones dopo tre anni e mezzo di crisi e di oltre i 2.000 punti con il Nasdaq, nonostante le tensioni internazionali relative alla guerra in Iraq.

La ripresa sembra aver caratterizzato, pur se non ai livelli Usa, anche il vecchio continente, cresciuto nel secondo semestre in media dello 0,4%; l'Italia, che ha fatto registrare nel terzo trimestre un PIL dello 0,5%, si è così lasciata alle spalle la recessione tecnica del primo trimestre, sorpassando persino le prime economie del vecchio continente.

Il 2003 ha visto come fattore macroeconomico determinante l'inarrestabile caduta del dollaro nei confronti dell'Euro, portandosi dall'1,09 di marzo fino ad un minimo di 1,24 di dicembre, dopo un anno di rally.

Nell'anno trascorso i mercati azionari europei sono stati caratterizzati da una minore volatilità rispetto al 2002 grazie al "traino" degli Stati Uniti, ai bassi tassi d'interesse, rispettivamente l'1% per il mercato americano e il 2% per quello europeo, e ai risultati delle società superiori alle attese: in particolare il mercato italiano ha visto il MIBTEL chiudere a 19.922 punti, in crescita del 13,94%, il MIB 30 a 26.715 punti, in crescita dell'11,8%, il MIDEX a 26.347 punti, in crescita del 27,08% e il NUMTEL a 1.582 punti in crescita del 27,27%.

Note "stonate" del 2003 sono stati sicuramente i crack finanziari di due delle maggiori industrie alimentari italiane d'interesse internazionale, la Cirio e la Parmalat.

Nel corso del 2003 la Deutsche Bank Sim S.p.A. ha registrato una leggera flessione della quota di mercato (- 0,29%) rispetto all'esercizio precedente; anche il gettito commissionale ha subito una contrazione dovuta alla sempre più crescente pressione competitiva che ha comportato un'ulteriore generale riduzione dell'aliquota media pagata dalla clientela. I volumi realizzati dalla società nel comparto azionario sono assommati ad 47.423 milioni di Euro, con un incremento dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente, mentre nel comparto del reddito fisso ed obbligazionario sono stati pari ad 970 milioni di Euro, registrando una flessione del 18,6% rispetto al 2002.

Con riguardo alla ripartizione delle commissioni attive viene a confermarsi la prevalenza di quelle introitate da clientela istituzionale estera (63%), rispetto a quelle generate dalla clientela istituzionale italiana (37%).

Anche le commissioni rinvenienti dall'attività di raccolta ordini, svolta interamente per la clientela istituzionale italiana, hanno subito una flessione dovuta al calo del rapporto di cambio tra Euro e Yen.

L'attività di Index Arbitrage, che è proseguita anche nel 2003, ha consentito alla società di realizzare un utile, prima delle imposte, di circa 9,6 milioni di Euro. La posizione è stata chiusa nel corso dell'esercizio.

Nel mese di maggio la società ha iniziato ad operare con la Cassa di Compensazione e Garanzia, quale controparte di mercato; ciò ha consentito di condurre le contrattazioni con maggiore sicurezza e trasparenza. Detto servizio tuttavia comporta un aggravio sia in termini di commissioni che d'impegno in linea di capitale.

## Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

La Deutsche Bank Sim S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2003 con un utile netto di circa 10,6 milioni di Euro che è stato posto in pagamento.

**Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. - Milano**

Benché nel corso del 2003 il quadro congiunturale e la fiducia a livello macroeconomico abbiano registrato un certo miglioramento, l'attività di Merger & Acquisition, in calo a livello globale dal 2000, non ha mostrato ancora un'inversione di tendenza. I volumi di attività, in ambito internazionale, sono infatti diminuiti del 25% per numero delle operazioni e del 15% in termini di controvalore.

In Italia, sempre nel corso del 2003, si sono registrate n. 399 operazioni rispetto a n. 432 del 2002. In termini di controvalore il mercato nazionale è sostanzialmente raddoppiato passando da 52 miliardi di dollari del 2002 a circa 115 miliardi di dollari nel 2003. Tale particolare incremento tuttavia è da attribuire a poche grandi operazioni collegate soprattutto alla riorganizzazioni di grandi Gruppi (Olivetti-Telecom, Fiat ed Autostrade). Il sistema bancario con 71 operazioni è risultato il più dinamico.

Il segmento del Private Equity ha continuato a svolgere un ruolo importante nel mercato italiano con 40 operazioni concluse nel corso del 2003.

Nel contesto sopra descritto la Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. ha svolto un'intensa attività di consulenza nel settore Merger & Acquisition che tuttavia non ha dato luogo ad una corrispondente generazione di ricavi, sia perché alcuni clienti hanno rinviato le operazioni da svolgere, sia perché, in frequenti casi, i clienti, partecipanti ad aste competitive, non sono risultati aggiudicatari.

Nel settore dell'Equity Capital Markets, la società ha originato a beneficio della Casa madre Deutsche Bank AG la partecipazione in qualità di Underwriter all'operazione di aumento di capitale della Fiat.

Infine, nell'ambito dell'operatività del settore Debt Capital Markets, la società ha originato diverse operazioni guidate dalla Casa madre, in particolare nei ruoli di Arranger, Lead Manager e Bookrunner, di Joint Bookrunner, di Bookrunner e di Sole Placement Agent.

La Controllata ha segnalato che, a seguito all'ammissione ad amministrazione straordinaria di Parmalat S.p.A., il commissario ha revocato alcuni mandati di consulenza conferiti nel mese di novembre 2003 ed ha altresì segnalato che, a fine gennaio 2004, la Guardia di Finanza di Milano ha provveduto ad acquisire la documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con detta Società conservata presso la Sede in Milano. Di quanto sopra la Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. ha dato informativa nel contesto della relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, sottolineando che il proprio comportamento è stato sempre improntato alla massima correttezza.

La Deutsche Bank Capital Markets S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2003 con un utile netto di 972.854 Euro che, detratto l'accantonamento a riserva legale e sommato ad un parziale utilizzo di utili accantonati da esercizi precedenti, è stato posto in pagamento per 1.038.240 Euro.

### **Fiduciaria Sant'Andrea s.r.l. - Milano**

Nel corso dell'esercizio 2003 l'attività di amministrazione fiduciaria, svolta mediante l'intestazione di valori mobiliari di terzi, ha vissuto un periodo di assestamento. Si è, infatti, consolidato lo straordinario sviluppo verificatosi nell'anno precedente derivante dal provvedimento relativo all'emersione delle attività estere, noto come "scudo fiscale".

Per effetto di quanto sopra esposto, nel corso dell'anno sono stati infatti aperti 66 nuovi mandati di amministrazione fiduciaria, mantenendo un ritmo sostenuto che ha interessato, sia pure con effetti più blandi rispetto al precedente esercizio, la prima metà dell'esercizio 2003.

Il valore della massa patrimoniale complessivamente affidata in amministrazione si è attestata a circa 552 milioni di Euro a fronte di 260 mandati in essere.

Anche nel corso dell'esercizio 2003 è stata svolta l'attività di assistenza e consulenza su temi giuridico-fiscali nei confronti di fiduciari, attività che ha consentito buoni ritorni commissionali. Buoni risultati derivano dall'intervento in operazioni di stock option, nell'ambito delle quali la Fiduciaria garantisce riservatezza sui nomi dei beneficiari e presta ausilio organizzativo.

Al 31 dicembre 2003 il bilancio della società ha evidenziato un utile netto di 71.755 Euro, che per 40.000 Euro è stato posto in pagamento.

### **Help Phone s.r.l. - San Giovanni al Natisone (UD)**

Nel corso dell'anno 2003 la Help Phone s.r.l. si è trovata ad operare in un mercato che ha registrato una sostanziale flessione nei servizi di inbound (n. 1.263.995 chiamate gestite da operatore contro le n. 1.551.637 del 2002) ed ha inoltre cessato il servizio di assistenza per gli Esercenti American Express.

La società, poi, in relazione agli adempimenti sorti con il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, sconta ancora l'obbligo del "rientro" del personale a tempo determinato entro il limite percentuale consentito; ciò ha naturalmente comportato l'aumento del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato con il conseguente aggravio di costi sulla gestione dell'esercizio 2003.

In detto scenario, la società, pur adeguando la propria strategia gestionale, è riuscita solo in parte a compensare la minore fatturazione dovuta alla diminuzione delle chiamate pervenute al Call Center.

## Relazione del Consiglio sul Bilancio Consolidato

La strategia gestionale adottata nel corso dell'anno, anche in risposta alle attese del mercato, è stata indirizzata verso un progressivo spostamento delle attività dalla gestione diretta con operatore ad una gestione automatizzata tramite risponditore automatico (IVR). Ciò ha consentito, da una parte, di realizzare un incremento nei volumi gestiti (n. 3.489.050 chiamate contro le n. 3.051.986 dell'esercizio 2002, pari a circa il 15%) e, dall'altra, un disimpegno di risorse (personale full time a tempo indeterminato) che sono state destinate ad implementare le attività di back-office generando in tal modo un complessivo incremento delle capacità lavorative (fatturato back-office 2003 pari a 760.000 Euro, contro i 283.000 Euro del 2002).

La strategia adottata ed il ricorso alla flessibilità nella gestione del personale hanno inoltre permesso l'ulteriore implementazione di servizi quali:

- automatizzazione tramite IVR dei servizi di customer care per i clienti BankAmericard;
- campagne outbound (Preludio, Welcome, Deutsche Bank Mutui, ecc.);
- gestione dei servizi di sicurezza per la clientela;
- assistenza Consorzi;
- messaggistica banche;
- attività di back-office relative alla normalizzazione dei contratti db-interactive.

La Help Phone s.r.l. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2003 con un utile netto di 209.090 Euro che, detratta la quota destinata a riserva legale, è stato portato a nuovo.

### **Deutsche Asset Management Italy S.p.A. - Milano**

Nel 2003, in un contesto che ha visto il perdurare dell'instabilità dei mercati a livello internazionale, anche se in misura più contenuta dell'esercizio precedente, la raccolta netta complessiva del gruppo Deutsche Asset Management è stata negativa per 206 milioni di Euro.

Alla fine dell'esercizio il patrimonio complessivamente amministrato ammontava a 18.645 milioni di Euro, di cui 15.551 milioni di Euro relativi al patrimonio gestito.

Nel corso del 2003 il gruppo ha proceduto sia al collocamento di prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. (Finanza & Futuro Planetaria 2008, Finanza & Futuro Armonica 2009, Finanza & Futuro Melodica 2009 e Finanza & Futuro Olimpus New 2009) sia al collocamento di certificati di DoubleChance Certificates su Dow Jones EURO STOXX 50SM, DB China Opportunity Euro Certificates, DB China Opportunity Euro II Certificates e DoubleChance Certificates su Nikkei 225.

Con riferimento all'offerta di prodotti assicurativi e previdenziali sono state collocate due nuove polizze unit linked (Finanza & Futuro Best Result Garant e Finanza & Futuro Best Result Usa Garant) e una nuova polizza di tipo tradizionale (Futuro Ideale).

Anche la gamma delle gestioni patrimoniali è stata arricchita con l'offerta delle nuove gestioni denominate Portfolio Momentum (gestione patrimoniale individuale mista), Portfolio Gold (gestione patrimoniale mista che consente di investire sia in valori mobiliari dell'area Euro che in quote di fondi comuni d'investimento e/o Sicav multimarca) e DWS Fund Selection (gestione patrimoniale multibrand, destinata ai collocatori esterni al gruppo, che investe in fondi e comparti di Sicav selezionati tra 21 delle più importanti società di gestione a livello mondiale).

Nel corso del 2003 è stata inoltre avviata un'attività di razionalizzazione della gamma dei prodotti offerti che ha portato alla fusione di cinque fondi comuni d'investimento caratterizzati dal brand DWS, avvenuta a fine giugno 2003, ed alla liquidazione di due fondi comuni d'investimento caratterizzati dal brand Zeta, avvenuta in dicembre 2003. Per effetto di dette operazioni a fine esercizio 2003 la controllata DWS Investments Italy SGR S.p.A. gestiva un totale di 74 fondi comuni d'investimento di diritto italiano (81 alla fine del 2002).

La rete di vendita del gruppo, costituita dai Promotori Finanziari della controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A. è stata oggetto di un riassetto organizzativo e, a fine 2003, contava un organico di 1.259 unità.

Al fine di ampliare e diversificare la gamma di prodotti offerti dal gruppo anche alle quote di fondi "speculativi" (Hedge Funds), nel mese di ottobre 2003 è stata costituita la società DWS Alternative Investments SGR S.p.A., SGR Speculativa, il cui capitale è interamente detenuto dalla capogruppo Deutsche Asset Management Italy S.p.A. Il suo avvio operativo con l'offerta dei primi fondi è previsto nel corso del 2004.

Con effetto dal maggio 2003, Finanza & Futuro Vita S.p.A. ha mutato la propria denominazione sociale in DWS Vita S.p.A.

Alla fine dell'esercizio 2003 pertanto Deutsche Asset Management Italy S.p.A. controlla in modo totalitario DWS Investments Italy SGR S.p.A., Finanza & Futuro Banca S.p.A., DWS Vita S.p.A., Deutsche Asset Management SIM S.p.A. e DWS Alternative Investments SGR S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2003 della Deutsche Asset Management Italy S.p.A. si è chiuso con un utile netto di circa 41,9 milioni di Euro a fronte del quale, detratta la quota destinata a riserva legale, è previsto il pagamento di un dividendo di circa 41,5 milioni di Euro.

## Informazioni particolari

### Azioni proprie

Si conferma, ai sensi della normativa vigente, che il numero delle azioni proprie possedute, con valore nominale unitario di Euro 2,58 ammonta al 31 dicembre 2003 a 6.765.336, pari al 5,6% del capitale della Banca. Nessuna operazione riguardante le azioni proprie è intervenuta nell'anno.

Le società del Gruppo non detengono quote del capitale della Control-lante Deutsche Bank AG né direttamente né tramite fiduciarie.

### Privacy-Documento programmatico sulla sicurezza

Così come per la Capogruppo, anche per le consociate è attualmente in corso l'aggiornamento annuale del "Documento programmatico sulla sicurezza" (adottato sin dall'anno 2000) ai sensi della regola n. 26 dell'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed in ossequio alle indicazioni al riguardo fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

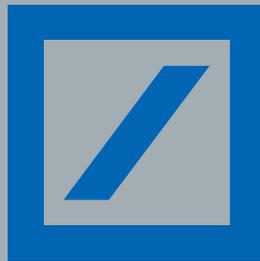
La predetta attività di aggiornamento verrà conclusa entro il 30 giugno 2004.

### Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Come segnalato nel bilancio della Capogruppo, nel corso del 2004 sono proseguiti i contatti e le trattative multilaterali tesi a pervenire alla possibile dismissione della partecipazione detenuta dalla banca nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., pari al 20% del capitale.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 22 marzo 2004



## Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

### Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. al 31 dicembre 2003 che si chiude con un risultato positivo di Euro 102.605 mila; attestiamo che i criteri adottati sono conformi al disposto del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 ed alle istruzioni applicative della Banca d'Italia emanate con il Provvedimento del 22 luglio 2002.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

Si segnala che è stata costituita una nuova società partecipata al 100% da Deutsche Bank Asset Management Italy S.p.A. denominata DWS Alternative Investments SGR S.p.A. non ancora operativa alla data di chiusura dell'esercizio.

Inoltre la società Finanza & Futuro Vita S.p.A. ha modificato la denominazione in DWS Vita S.p.A.

Le società controllate appartenenti al Gruppo Bancario, operanti nei settori bancario e finanziario o che svolgono attività ad essi strumentali sono state consolidate con il metodo integrale.

Per la controllata DWS Vita S.p.A., che svolge attività diversa da quelle di cui sopra è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto.

Tale metodo è stato utilizzato anche per la partecipazione (20%) nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono ammortizzate in un periodo di cinque anni o in un arco temporale limitato di durata superiore qualora la durata di utilizzazione dell'attivo e i relativi benefici futuri attesi suggeriscono un maggior periodo di ammortamento. I valori di bilancio al 31 dicembre 2003 delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto ammontano, rispettivamente, a Euro 8.630 mila e a Euro 28.711 mila.

I bilanci delle società controllate, ad eccezione della Fiduciaria Sant'Andrea s.r.l. e Help Phone s.r.l., sono sottoposti a revisione contabile.

Per quanto sopra esposto, attestiamo che il bilancio consolidato è stato correttamente redatto.

Il coefficiente di solvibilità consolidato, determinato secondo le disposizioni della Banca d'Italia, è superiore al limite minimo richiesto.

I Sindaci

dr. Luigi Capè  
dr. Adriano Angeli  
dr. Achille Frattini

Milano, 14 aprile 2004



## Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1  
Telefax 02 67632445  
e-mail: it-fmaud:taly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della  
Deutsche Bank S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Deutsche Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile del bilancio di una società controllata e di una collegata, che rappresentano l'1,4% dell'attivo consolidato, è di altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2003.





*Gruppo Deutsche Bank S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2003*

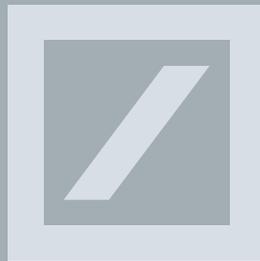
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Milano, 7 aprile 2004

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads 'Mario Corti'.

Mario Corti  
*Socio*



# Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003

## Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ed al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa Consolidati, ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione che illustra l'andamento della gestione e, nell'apposito capitolo, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Sono allegati i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidati comparati con l'esercizio precedente;
- Rendiconto Finanziario consolidato;
- Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto consolidato;
- Informativa sull'operatività in strumenti finanziari;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico delle società oggetto di consolidamento.

La Nota Integrativa e gli allegati al Bilancio Consolidato sono esposti nel fascicolo allegato, che costituisce parte integrante del Bilancio Consolidato stesso.

Gli importi espressi in migliaia o milioni di Euro, pertanto con arrotondamenti in eccesso o in difetto correlati all'entità delle frazioni di migliaia o milioni, possono comportare delle differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato.

# Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2003

## Attivo

in migliaia di €		
<b>10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</b>		117.454
<b>20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</b>		236
<b>30. Crediti verso banche:</b>		3.099.292
(a) a vista	1.415.231	
(b) altri crediti	1.684.061	
<b>40. Crediti verso clientela</b>		7.767.031
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	
<b>50. Obbligazioni e altri titoli di debito:</b>		919.613
(a) di emittenti pubblici	354.214	
(b) di banche	159.636	
di cui:		
- titoli propri	157.658	
(c) di enti finanziari	350.833	
di cui:		
- titoli propri	-	
(d) di altri emittenti	54.930	
<b>60. Azioni, quote e altri titoli di capitale</b>		110.471
<b>70. Partecipazioni</b>		74.869
(a) valutate al patrimonio netto	47.659	
(b) altre	27.210	
<b>80. Partecipazioni in imprese del gruppo</b>		32.090
(a) valutate al patrimonio netto	29.090	
(b) altre	3.000	
<b>90. Differenze positive di consolidamento</b>		8.630
<b>100. Differenze positive di patrimonio netto</b>		28.711
<b>110. Immobilizzazioni immateriali</b>		36.533
di cui:		
- costi di impianto	-	
- avviamento	52	
<b>120. Immobilizzazioni materiali</b>		249.725
<b>140. Azioni o quote proprie (valore nominale: Euro 17.428.766,88)</b>		3.516
<b>150. Altre attività</b>		788.054
<b>160. Ratei e risconti attivi:</b>		187.737
(a) ratei attivi	154.009	
(b) risconti attivi	33.728	
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	-	
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>13.423.962</b>

## Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003

## Passivo

in migliaia di €		
<b>10. Debiti verso banche:</b>		1.030.756
(a) a vista	208.303	
(b) a termine o con preavviso	822.453	
<b>20. Debiti verso clientela:</b>		6.618.815
(a) a vista	6.170.624	
(b) a termine o con preavviso	448.191	
<b>30. Debiti rappresentati da titoli:</b>		3.337.931
(a) obbligazioni	2.885.246	
(b) certificati di deposito	389.289	
(c) altri titoli	63.396	
<b>50. Altre passività</b>		865.827
<b>60. Ratei e risconti passivi:</b>		117.935
(a) ratei passivi	115.575	
(b) risconti passivi	2.360	
<b>70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		49.232
<b>80. Fondi per rischi ed oneri:</b>		230.366
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	14.010	
(b) fondi imposte e tasse	167.072	
(c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	
(d) altri fondi	49.284	
<b>90. Fondo rischi su crediti</b>		528
<b>100. Fondo per rischi bancari generali</b>		15.494
<b>110. Passività subordinate</b>		99.154
<b>120. Differenze negative di consolidamento</b>		167
<b>140. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)</b>		80.328
<b>150. Capitale</b>		310.660
<b>160. Sovrapprezzi di emissione</b>		86.802
<b>170. Riserve:</b>		477.362
(a) riserva legale	70.775	
(b) riserva per azioni o quote proprie	3.516	
(c) riserve statutarie	64.548	
(d) altre riserve	338.523	
<b>190. Utili portati a nuovo</b>		-
<b>200. Utile d'esercizio</b>		102.605
<b>Totale del passivo</b>		<b>13.423.962</b>
<b>Garanzie e impegni</b>		
<b>10. Garanzie rilasciate</b>		946.254
di cui:		
- accettazioni	7.476	
- altre garanzie	938.778	
<b>20. Impegni</b>		723.564
di cui:		
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	

## Conto Economico Consolidato 2003

in migliaia di €		
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>		636.478
di cui:		
- su crediti verso clientela	516.677	
- su titoli di debito	51.231	
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>		(216.635)
di cui:		
- su debiti verso clientela	(64.049)	
- su debiti rappresentati da titoli	(81.598)	
<b>30. Dividendi e altri proventi:</b>		61.862
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	59.858	
(b) su partecipazioni	2.004	
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	
<b>40. Commissioni attive</b>		697.679
<b>50. Commissioni passive</b>		(313.549)
<b>60. Profitti da operazioni finanziarie</b>		(35.509)
<b>70. Altri proventi di gestione</b>		68.289
<b>80. Spese amministrative:</b>		(595.218)
(a) spese per il personale	(296.081)	
di cui:		
- salari e stipendi	(201.022)	
- oneri sociali	(57.554)	
- trattamento di fine rapporto	(15.922)	
- trattamento di quiescenza e simili	(812)	
(b) altre spese amministrative	(299.137)	
<b>90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>		(52.534)
<b>100. Accantonamenti per rischi ed oneri</b>		(13.732)
<b>110. Altri oneri di gestione</b>		(3.088)
<b>120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>		(112.921)
<b>130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</b>		35.457
<b>150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>		(980)
<b>170. Utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>		6.313
<b>180. Utile delle attività ordinarie</b>		<b>161.912</b>
<b>190. Proventi straordinari</b>		66.666
<b>200. Oneri straordinari</b>		(13.632)
<b>210. Utile straordinario</b>		<b>53.034</b>
<b>240. Imposte sul reddito dell'esercizio</b>		(91.202)
<b>250. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>		(21.139)
<b>260. Utile dell'esercizio</b>		<b>102.605</b>

## Deliberazioni Assemblea 30 aprile 2004

Si riportano qui di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il 30 aprile 2004.

Con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, l'Assemblea ha approvato il bilancio come presentato dal Consiglio di Amministrazione, deliberando fra l'altro, secondo la proposta del Consiglio, la distribuzione di un dividendo di Euro 0,91 per azione avente diritto, pagabile dal 6 maggio 2004.

Con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno, l'Assemblea ha ampliato da 7 a 8 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nominando Amministratori i signori Hugo Banziger e Vincenzo De Bustis, quest'ultimo in sostituzione del dimissionario Thomas Rueschen.

Deutsche Bank S.p.A.  
Via Borgogna, 8  
20122 Milano

Pubblicazione realizzata a cura  
dell'Unità Organizzativa  
Legal Entity Controlling  
Edita by Gilcar  
Deutsche Bank usa carta ecologica